

CARACAS - ROMA.

@voceditalia





alitalia.com | Call center 312.5000 Agenzie di viaggio

Bs.F. 3,00

Anno 64 - N° 76 - Deposito legale: 76/0788

www.voce.com.ve



🚹 La Voce d'Italia

Grillo shock: «Politica come la mafia»



(Servizio a pagina 7)

ALFANO CONCORDA

Bersani: no al voto anticipato, si va al 2013

ROMA - Il leader del Pd Pier Luigi Bersani esclude il voto ad ottobre ("Io non intendo vincere sulla macerie del mio Paese" dichiara) ed il segretario del Pdl Angelino Alfano

- Anche io lo escludo - dice intervistato dal Tg4 -, anzi noi non lo abbiamo mai chiesto. Ormai si arriva a destinazione, ma noi speriamo in questi mesi di far valere le nostre idee. E la principale è: basta tasse.

(Servizio a pagina 7)

GARAVINI

Imu, stangata per gli italiani am estero

(A pagina 2)

TERRORISMO

Nigeria e Kenia, strage

(A pagina 8)

J - 00261972 - 4

Considera opportuno riaprire il fronte delle liberalizzazioni e procedere al taglio delle province

Bce chiede a Roma un nuovo sprint per le riforme

All'Eurotower si ha la sensazione che, finita l'emergenza, vi sia stato un po' di rilassamento e si rischi di perdere di vista lo spirito riformatore che animava la prima fase del governo

FRANCOFORTE - Riportare al centro del dibattito il capitolo concorrenza e liberalizzazioni per rilanciare la crescita. E' l'auspicio su cui si ragiona in Bce dove si guarda "con attenzione" alla spending review. Accorpare le province - si ragiona inoltre - "sarebbe l'unica, vera misura di taglio dei costi della politica". Per conciliare il rigore con la crescita, l'Eurotower le sue proposte le ha già fatte. Non è un caso che da tempo Francoforte abbia avvertito che la via maestra per lo sviluppo è la più difficile da percorrere: non la spesa in deficit o la liquidità della Bce, ma le riforme, in mano principalmente agli Stati nazionali. Per farle - si ragiona all'Eurotower - occorre ritrovare quello spirito costruttivo dettato dall'emergenza che, con gli spread a livelli mai visti nei 12 anni dell'euro, lo scorso novembre aveva fatto nascere il governo Monti. Oggi, infatti, "la sensazione - secondo quanto trapela - è che, finita l'emergenza, vi sia stato un po' di rilassamento e si rischi di perdere di vista lo spirito riformatore che animava la prima fase del governo". Sarebbe semplicistico, per gli uomini della Bce, prendere in mano la famosa lettera, inviata dalla Banca centrale lo scorso agosto al precedente premier italiano, e fare

soffitta. Ma - si ragiona all'Eurotower - "gli obiettivi primari erano la crescita, e il taglio di spesa". (Continua a pagina 7)

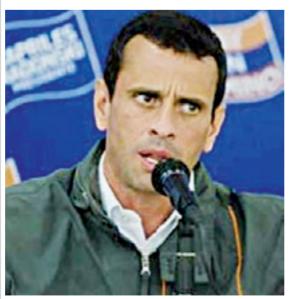
la 'spunta' delle misure attuate e di quelle messe in

SERIE A

Juve-Milan, continua il testa a testa



(Nello Sport)



Capriles: "La Lot? Un prodotto dei burocrati di Miraflores"

CARACAS - Il candidato presidenziale Henrique Capriles si scaglia contro la nuova Legge Organica del Lavoro.

- Una legge così importante dovrebbe essere oggetto di dibattito con i lavoratori di tutto il Paese, e fatta ascoltando le loro opinioni - fa notare Capriles -. Stiamo conoscendo il contenuto di una Legge così importante come quella del Lavoro attraverso Twitter? Quanti venezuelani non hanno accesso a questo network? si chiede il leader della Mud.

Per il deputato Oswaldo Vera, invece, la 'Lot' , che forse verrà approvata oggi, è stata più che discussa a tutti i livelli. (Servizio a pagina 5)

AI NOSTRI LETTORI

In occasione della Festa dei lavoratori, "La Voce d'Italia" sospenderà le pubblicazioni e tornerà in edicola giovedì 3 maggio. Nell'attesa, potete seguirci sulla nostra pagina web www.voce.com.ve





lunedì 30 aprile 2012 | La voce 2 | ITALIANI NEL MONDO

In Paraguay il secondo "Forum mondiale delle donne lucane" per sollecitare il confronto "sulle condizioni della donna nel mondo del lavoro, del sociale e della sanità nelle diverse realtà dell'emigrazione"

Folino: "Rete associativa, spinta per sviluppo della donna e dei Paesi"

ASUNCIÓN - Rispetto dei diritti ed eliminazione di ogni discriminazione che impedisca alla donna lucana, ovunque, di raggiungere la piena uguaglianza. E' l'obiettivo del "II Forum mondiale delle donne lucane", conclusosi ad Asuncion (Paraguay), a cui hanno partecipato delegazioni delle Federazioni e Associazioni lucane di Uruguay, Colombia, Venezuela, Ecuador, Cile, Panama, Stati Uniti, Perù, Argentina, Paraguay e di alcune regioni italiane. Due giorni per affrontare i problemi dell'universo femminile dei singoli Paesi.

Abbiamo ascoltato donne che si distinguono, nel proprio paese nonché nel settore di attività, per merito, professionalità, determinazione - ha detto il presidente del Consiglio regionale, Vincenzo Folino.

I lavori sono stati aperti dagli inni nazionali paraguaiano e italiano e dal saluto della presidente dell'Associazione lucana del Paraguay, Carmen Materi, che ha ringraziato "per aver scelto Asunción quale sede del forum anche come riconoscimento del lavoro dell'associazione che profonde molto impegno per tutelare l'identità lucana e promuovere azioni sociali in un Paese che sta facendo molta strada sul tema delle pari opportunità e della violenza domestica, contro cui il Paraguay si è dotato di leggi e strumenti quale il 'Segretariato della donna'".

Per l'Ambasciata d'Italia in Paraguay ha preso la parola l'addetto culturale Raffaella Ca-



vallo, che ha espresso un forte apprezzamento "per questa iniziativa e per le attività dell'associazione lucana d Asuncion tese a rafforzare il valore della cultura lucana e italiana in un percorso evolutivo e positivo". Folino ha portato il saluto del Consiglio regionale alle autorità presenti e alle rappresentanti di tutte le Federazioni ringraziandole "per l'impegno mostrato per il consolidamento dei valori della cultura italiana e delle radici lucane"

Le donne lucane hanno svolto un ruolo importante sostenendo con lavoro e sacrificio le proprie famiglie e contribuendo all'affermazione economica e sociale nel percorso migratorio del nostro Paese - ha spiegato -. Oggi i fenomeni migratori riguardano le nuove generazioni in possesso di ampia cultura e alta formazione, le donne vivono sulla propria pelle contraddizioni vecchie

e nuove. Occorre riflettere sulle opportunità che questa fase di trasformazioni offre in particolare alle donne lucane che hanno conquistato postazioni di rilievo professionale e sociale nei paesi di approdo e alle giovani donne che dalla Basilicata si proiettano in Italia e nel mondo. Le giovani donne hanno un ruolo fondamentale nei processi di crescita culturale e economica in un mondo sempre più interdipendente in cui la rete associativa può far da traino ed essere di aiuto nello scambio reciproco, facendo si che l'affermazione delle pari opportunità viva nei processi di crescita economica e democratica, che con l'affermazione delle libertà e della cultura possono dare uno sbocco positivo alla crisi che stiamo vivendo.

La presidente della Crpo Antonietta Botta ha detto che "le donne, e quelle lucane in particolare, hanno assegnato grande centralità alla famiglia conservando e trasmettendo i valori della solidarietà, della conoscenza, del rispetto della persona"

Rimangono centrali - ha affermato - i temi di: violenza contro le donne, discriminazioni sul lavoro, aperte o mascherate (il sistema delle dimissioni in bianco), conciliazione dei tempi di vita e lavoro. Da qui la necessità di costruire strumenti di tutela della maternità, di informazione sulla tutela dei propri diritti, la necessita di ottenere servizi sociali migliori per sostenere le donne nella cura dei figli, degli anziani, dei disabili. Nel ricordo delle donne che parteciparono alla lotta per la democrazia, con l'impegno delle giovani lucane che emigrano e si affermano nel mondo, possiamo costruire la rete di queste eccellenze e delle donne lucane per la crescita della nostra regione e di tutti i lucani nel mondo.

GARAVINI (PD)

"Con l'Imu una stangata per gli italiani all'estero"



ROMA - "La situazione di gravità in cui versa il Paese dopo vent'anni di malgoverno costringe a misure di rigore molto dolorose, anche per gli italiani nel mondo". È quanto ha sostenuto Laura Garavini, deputata Pd eletta all'estero, alla serata informativa organizzata dall'Associazione Abruzzesi Argovia di Suhr. Oltre alla deputata sono intervenuti il responsabile Ital-Uil Svizzera, Mariano Franzin, e il Consigliere Cgie, Dino Nardi, che hanno illustrato la mini amnistia fiscale prevista dalla Svizzera e gli aumenti IMU introdotti dal governo Monti col decreto semplificazioni.

- Sull'IMU, come Pd, abbiamo insistito affinché l'abitazione in Italia tornasse ad essere considerata prima casa, venendo almeno tassata meno - ha proseguito la deputata -. E' solo una magra consolazione essere riusciti a strappare il fatto che siano i Comuni a decidere quale percentuale IMU applicare agli immobili posseduti in Italia da connazionali residenti all'estero. Infatti - afferma - lo stato di grande sofferenza in cui versano le stesse amministrazioni locali lascia temere che saranno pochi i Comuni che si accolleranno tale spesa aggiuntiva, dal momento che, qualora considerassero le case dei concittadini emigrati "prime case" dovrebbero loro stessi versare allo Stato, la differenza derivante dal mancato introito fiscale.

Ha infine concluso la deputata:

- La situazione economico finanziaria in Italia è ancora molto allarmante. Per farvi fronte anche gli italiani all'estero vengono chiamati a pagare il prezzo, salatissimo, di decenni di cattive politiche.

A breve l'intesa Italia-Paraguay per la doppia cittadinanza e il passaporto italiano

ASUNCION - Presso l'Ambasciata Italiana in Paraguay, l'ambasciatore Pietro Porcarelli ha avuto un colloquio con il presidente del Consiglio regionale della Basilicata, Vincenzo Folino ed ha espresso il proprio apprezzamento per la Regione che ha messo in campo azioni concrete in favore degli oriundi lucani in una realtà particolare come il Paraguay, dove l'azione del Governo italiano è difficile perché la gran parte di questi non sono iscritti all'Aire e hanno solo la cittadinanza paraguaiana. L'ambasciatore ha informato la delegazione che a breve sarà firmata una intesa tra i due Governi che consentirà agli oriundi italiani di avere la doppia cittadi-

nanza e il passaporto italiano, ed ha aggiunto che l'associazione dei lucani è molto considerata ad Asuncion anche perché di essa, tra l'altro, fanno parte le famiglie Scavone, Altieri e Oddone che hanno avuto un ruolo importante nella storia economica del Paraguay, e persone di grande valore culturale e sociale come la presidente Carmen Materi, ma anche molto fattiva, che sarà di grande aiuto nell'azione di informazione e di ausilio ai tanti cittadini che certamente chiederanno tale riconoscimento e anche nella organizzazione della presenza del Comites che avrà i suoi rappresentanti anche in Paraguay.

WWW. VOCE. COM. Ve



Fai della "Voce" la tua "HOME PAGE"

Pagina web, Facebook, account Twitter... nuovi modi moderni e dinamici per far sentire la tua Voce!



@voceditalia



🚹 La Voce d'Italia



FISCO - PARTITI

Via libera alla tassazione dei capitali in Svizzera?

ROMA - Partiti in ordine sparso sulle ricette per ricalibrare la pressione fiscale, ma uniti sulla necessità di tassare i capitali trasferiti in Svizzera, così come già deciso dai governi di Berlino, Londra e Vienna. Sarà colpa del clima preelettorale e dei sondaggi che premiano, a quanto pare, soprattutto l'antipolitica, se sale la tensione tra le forze politiche che si dividono sulla politica fiscale del professor Monti. Ognuno porta la sua salvifica ricetta e chiede udienza.

Il Pd, con Luigi Bersani insiste sul "riequilibrio del carico fiscale" perchè, dice nell' Intervista a SkyTg24, "gli imprenditori spendono troppo per i lavoratori e i lavoratori intascano troppo poco"

- Vogliamo farla - chiede Bersani una tassa sulle transazioni finanziarie perchè la finanza paghi parte di quello che ha fatto e non ricada tutto sulle spalle del debito pubblico? Oltre al rilancio della Tobin Tax, il segretario del Pd sostiene che "per rendere più leggera l'Imu" serve "un'imposta sui grandi patrimoni immobiliari"

- Maroni - polemizza Bersani - era lì al governo quando abbiamo fatto questa proposta. Erano tutti lì quelli che ora si lamentano"

Angelino Alfano, impegnato nella campagna elettorale a Palermo, chiede "una ricetta che abbia come ingredienti meno tasse, meno spesa, meno debito"

- Il Paese non può sopportare un'ulteriore tassazione - avverte il segretario del Pdl che torna a difendere le imprese che attendono soldi dallo Stato -. Gli imprenditori che hanno maturato un credito, se non riceveranno i rimborsi, non paghino le tasse fino all'ammontare della somma vantata - propone Alfano che annuncia un provvedimento ad hoc.

- E' una proposta inattuale, la compensazione crediti-debiti porterebbe a un buco di 30-40 miliardi di euro - replica il responsabile economico del Pd Stefano Fassina.

Controreplica di Daniele Capezzone, portavoce del Pdl che accusa Il Pd di avere "un pregiudizio contro

Torna alla ribalta, dunque, l'ipotesi bipartisan del recupero dei soldi portati in Svizzera per alleggerire la pressione fiscale.

 Ci spiegate perchè - chiede Di Pietro - non andate a prendere quei 40 miliardi di euro che entrerebbero nelle casse dello Stato se firmassimo anche noi come Germania, Inghilterra e Austria l'accordo con la Svizzera per recuperare i contributi sui capitali esportati illegalmente?

Identiche richieste vengono dal Pdl,

"Dopo il via libera della Commissione Ue, non ci sono più giustificazioni per il Governo a non sottoscrivere un accordo con la Svizzera" dicono, in una nota, il capogruppo del Pdl al Senato Maurizio Gasparri e l'ex ministro Paolo Romani. Diverge, però, la stima dei capitali nascosti. Il Pd calcola "120 miliardi di euro", più alta la stima del Carroccio "dai 150 ai 200 miliardi da cui si potrebbero ricavare 50 miliardi". Intanto, Umberto Bossi nel suo giro elettorale in Veneto interviene attaccando Imu.

- Roma ha rotto le balle, in tutti i sensi - attacca il Senatur.

Oggi la revisione della spesa pubblicas verrà discussa in Consiglio dei Ministri. Obiettivo principale della razionalizzazione è blindare il pareggio di bilancio nel 2013

Spending review, si punta ad evitare l'aumento dell'Iva

ROMA - La revisione della spesa pubblica, l'ormai nota 'spending review', arriva oggi sul tavolo del Consiglio dei ministri. Ad illustrare questa prima 'ricognizione' sarà il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Piero Giarda, che ormai da mesi gestisce il 'dossier'. Obiettivo primo di questa razionalizzazione e delle risorse eventualmente reperite e' blindare il pareggio di bilancio nel 2013 (attualmente il Governo prevede un deficit dello 0,5%, close to balance, cioè vicino al pareggio come previsto dagli accordi europei). E sostituire le risorse attese dall'aumento dell'Iva (4 miliardi) con i tagli alla spesa.

Anche la Banca d'Italia giorni fa in Parlamento diceva: per avvicinarsi maggiormente al pareggio di bilancio nel 2013 "potrebbero essere utilizzate risorse reperite attraverso la spending review e una migliore gestione del patrimonio pubblico". Ma un'altra ʻclausola['] garantisce attualmente il pareggio: l'aumento di due punti delle aliquote Iva più alte. Come noto però il Governo sta cercando di scongiurare questa ipotesi dagli effetti decisamente recessivi sui consumi e quindi a cascata sulla produzione. Dunque l'obiettivo sarebbe proprio questo, e certo allontanerebbe ancora di più l'ipotesi di un calo delle tasse con le risorse della 'spending' come chiesto da più parti. E anche nella risoluzione

Pedica (Idv): L'Italia firmi l'accordo con la Svizzera»

ROMA - "Perchè l'Italia non firma l'accordo sulla tassazione dei capitali Italiani in svizzera?": così Stefano Pedica senatore Idv.

 Nelle casse delle banche svizzere si stima che ci siano almeno 150 miliardi di euro degli evasori italiani. Se lo Stato intervenisse potrebbe prendersene fino a 50 evitando così di continuare ad inserire tasse o ad aumentare la benzina. Faccio mia la denuncia di Stefano Feltri e - fa sapere Pedica - chiederò alla magistratura e al Governo perchè non si fa nulla per il recupero di queste somme che eviterebbero lacrime e sangue agli italiani onesti.



dei partiti che appoggiano il Governo che nella risoluzione per il via libera al Def scrivono: le risorse della spending review e della lotta all'evasione "devono essere prioritariamente destinate" alla riduzione delle tasse sui "redditi da lavoro e da impresa".

Il nodo comunque è proprio quello delle risorse (circola una cifra mai confermata molto vaga: tra i 5 e i 10 miliardi) che arriverebbero in cassa. Ma si tratta di una cifra molto vaga e che comunque arriverebbe in più step. L'ipotesi sarebbe infatti quella di un decreto prima dell'estate per garantire i 4 miliardi di aumento Iva. Poi una seconda parte della revisione sarebbe affidata alla Legge di Stabilità ad ottobre. Se ne occuperebbe in ogni caso una apposita task force (che si insedierebbe oggi) guidata dallo stesso Giarda.

Gli obiettivi della revisione li spiegava pochi giorni fa il viceministro all'Economia, Vittorio Grilli: i ministeri saranno certamente 'colpiti', ma rappresentano appena il 5% della spesa pubblica per il personale. Per ottenere quindi risparmi apprezzabili bisognerebbe intervenire su settori 'chiave' ma già ampiamente colpiti: scuola, salute, enti locali e forze dell'ordine.

Ma la prospettiva aveva fatto infuriare il numero uno della Cgil, Susanna Camusso, che aveva fatto notare a Grilli che ad esempio tagliare sulla scuola voleva dire aumentare ancora le spese, già insostenibili, per le famiglie. Însomma sul taglio alla spesa tutti d'accordo ma non quando si da - come diceva Grilli - "un nome e un cognome" al taglio.

E un nome e un cognome lo ha avanzato anche il sottosegretario all'Economia Gianfranco Polillo: la spending review "deve investire tutto il corpo della P.a. compresi gli Enti locali. Negli ultimi 10 anni in termini percentuali la spesa centrale è diminuita, quella degli Enti locali è aumentata". Ma da sempre gli enti locali affermano il contrario. Il nodo per il governo tecnico è quindi, a questo punto, del tutto 'politico': decidere su chi, come e quanto tagliare. Ma un 'nome e cognome' già emerge: è quello del Guardasigilli Paola Severino che avanza una serie di proposte per i tagli alla giustizia con l'obiettivo di risparmiare ma anche razionalizzare il sistema. Bisognerà capire se la stessa disponibilità sarà dimostrata in Cdm dai titolari degli altri dicasteri. Resta sullo sfondo la richiesta 'corale' di un taglio delle tasse (con una pressione fiscale ormai oltre il 45%) e la minaccia avanzata da Roberto Maroni di arrivare alla disobbedienza fiscale contro l'Imu.

SPENDIG REVIEW

Il richiamo della Bce dà speranza alle provincie

istituire nuove Province in Regioni

ROMA - Il richiamo della Bce in tema di accorpamento delle Province ha riacceso i riflettori su un tema da tempo nell'agenda di Parlamento e governo ed è stato salutato positivamente dall'Upi. Ma la strada percorsa dai progetti di riforma è arrivata apparentemente a meta con l'art. 23 del decreto legge 201, il cosiddetto 'Salva Italia', che assegna alle Province funzioni di indirizzo politico e di coordinamento delle attività dei Comuni.

Il tema continua a essere però quello della loro cancellazione, il cui iter era cominciato a maggio 2010 in occasione della messa a punto della Finanziaria, quando si era ipotizzata l'abolizione delle Province con meno di 220 mila abitanti. Ormai da anni il futuro delle Province è rimasto in bilico tra una serie numerosa di provvedimenti: come l'articolo 15 del decreto legge 138 del 13 agosto 2011, che prevedeva la soppressione delle Province con più di 300 mila abitanti e il divieto di

con meno di 500 mila abitanti. Prevedendo contestualmente un trasferimento alle Regioni delle funzioni delle Province soppresse. Ma poi si è ripartiti da zero con lo stop dato all'articolo 15 deciso con la legge 148 di settembre 2011 che ha convertito il decreto 138. Nello stesso mese Palazzo Chigi ha inviato alla Conferenza delle Regioni un ddl costituzionale ('Soppressione degli enti intermedi'), strumento accolto da subito con favore, soprattutto dai diretti interessati, che avevano criticato lo strumento della decretazione d'urgenza. Tutto annullato anche in questo caso, visto che a dicembre scorso il tema della cancellazione delle Province è tornato in un ddl, il 201 appunto. Come è noto, il testo prefigura un organo istituzionale di secondo livello, conferendo alla Provincia soltanto le funzioni di indirizzo politico e di coordinamento della attività dei Comuni nelle materie e nei limiti indicati con legge statale o

regionale, secondo le rispettive competenze.

Il richiamo della Bce (accorpare le Province "sarebbe l'unica, vera misura di taglio dei costi della politica") è stato accolto con favore

- Sono mesi - ha detto il presidente dell'organizzazione Giuseppe Castiglione - che ribadiamo che l'unica riforma possibile è la razionalizzazione delle Province, l'accorpamento degli uffici periferici dello Stato, il taglio delle società e degli enti strumentali. La Bce non fa che attestare che la proposta dell'Upi è la più innovativa e efficace. Forse adesso qualcuno ci dara' ascolto.

A dar man forte all'Upi interviene anche il presidente della Lega Umberto Bossi che precisa da Thiene:

- Le Province sono utili anche se c'é chi le vuole togliere a tutti i costi.

A chi gli ricordava il sollecito in tal senso lanciato dalla Bce Bossi ha replicato:

- La Bce non mi pare una grande autorità nel merito delle istituzioni del nostro Paese. Invece con Monti - ha proseguito - c'é da preoccuparsi. Le Province non costano niente: quindi toglierle vorrebbe dire togliere un pezzo di organizzazione del territorio. Il progetto complessivo di accorpamento consentirebbe addirittura 5 miliardi di risparmi, spiega

il vicepresidente dell'Upi Antonio Saitta, secondo il quale la proposta della Bce "si sposa perfettamente con quella lanciata dal ministro Cancellieri che prevede la razionalizzazione degli Uffici periferici dello Stato". D'accordo anche Guido Podestà, presidente della Provincia di Milano, che valuta positivamente l'esortazione della Bce perchè "non prevede una cancellazione indiscriminata". Contro corrente il leader Idv An-

tonio Di Pietro, che risponde alla Bce spiegando che "per eliminare veramente gli sprechi della politica è necessaria l'abolizione

delle Province".

4 | VENEZUELA | lunedì 30 aprile 2012 | La voce

FONDATO NEL 1950 DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE

Mauro Bafile - CNP 5.613

mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE Monica Vistali m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Alnuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

Disegno Grafico Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE www.voce.com.ve

Alfredo Bencomo alfredo.bencomo@voce.com.ve Leonardo Fernández leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Presidente

Vincenzo Rasetti Consigliere Amedeo Di Lodovico

Amministrazione Yoselin Guzmán amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve @voceditalia La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internacional.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche: ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.

Servizi fotografici: Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA Editorial Multistampa '94, C.A.

DIPUTADO

Uzcátegui: "No hay razón para celebrar este 1ro de Mayo

CARACAS- El candidato de la Unidad en el municipio Baruta y actual presidente del Concejo Municipal, David Uzcátegui alegó este domingo que no existen razones para celebrar este 1ro de Mayo. "Existe una gran deuda social con los trabajadores en Venezuela".

ALCALDE LEDEZMA

Instala semáforos inteligentes en la Av. Rómulo Gallegos

CARACAS- El Alcalde Metropolitano, Antonio Ledezma, inició aye la obra de modernización de Semáforos en la Av Rómulo Gallegos, a través de la ejecución del Programa "Semáforos Inteligentes Metropolitanos" que se desarrolla en diversos sectores de Caracas.

ENCUESTAS

Revelan que Chávez ganaría elecciones con un 66% de votos

CARACAS- Según un nuevo estudio realizado por el Centro de Medición e Interpretación de Datos Estadísticos 50-1 (Cemide), entre el 9 al 15 de abril. El 66% de los venezolanos votaría a favor de Hugo Chávez en las elecciones presidenciales del próximo 7 de octubre.

La AN convocó para este lunes 30 de abril a una sesión extraordinaria para autorizar el viaje del presidente de la República, Hugo Chávez, a Cuba

Sesión extraordinaria para dar permiso a Chávez

CARACAS- La Asamblea Nacional (AN) convocó para este lunes 30 de abril a una sesión extraordinaria para autorizar el viaje del presidente de la República, Hugo Chávez, a La Habana, Cuba, para continuar su tratamiento médico.

Tal como lo reseña la página web de la AN, la sesión se realizará a partir de las 2:00 de la tarde del lunes, en el hemiciclo protocolar del Palacio Federal Legislativo.

La convocatoria se realiza de conformidad con lo establecido en el artículo 57 del Reglamento Interior y de Debates de la AN, según el cual el presidente o presidenta del órgano legislativo podrá realizar el anuncio de la sesión por vía telefónica, a través de correo electrónico, públicamente por el canal ANTV, por el portal electrónico

Ministro Izarra desmiente que hoy sea día feriado



de la Asamblea Nacional (www.

asambleanacional.gob.ve) por la

radio de la Asamblea Nacional

(AN Radio) o por el medio más

El presidente de la República

CARACAS- A través de su cuenta de twitter, el ministro de Información, Andrés Izarra, desmintió este domingo una ola de rumores que aseguraban que este lunes es un día feriado.

"OJO: mañana (hoy) NO es feriado. Todos a trabajar por la Patria!", aseguró el ministro en su cuenta oficial @izarradeverdad.

Bolivariana de Venezuela, Hugo Chávez, regresó a Venezuela el pasado jueves en la madrugada luego de cumplir una jornada más de sesiones de radioterapia en La Habana, en Cuba.

ISTÚRIZ

Trabajadores defenderán este 1° de mayo la nueva LOT

CARACAS- El diputado del Partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV), Aristóbulo Istúriz, consideró este domingo, que la clase obrera venezolana saldrá masivamente el 1º de mayo a defender el contenido de la nueva Ley Orgánica del Trabajo (LOT).

En declaraciones ofrecidas a Venezolana de Televisión (VTV), desde el km 55 de la Autopista Regional del Centro (ARC), Istúriz reiteró que la nueva normativa legal cuenta con el respaldo de más 19 mil propuestas sistematizadas por la Comisión Presidencial que designó el jefe de Estado Venezolano, Hugo Chávez Frías. Destacó que desde el Campo de Carabobo, en el centro del país, miles de trabajadores salieron en la denominada "Ruta Zamorana" que ayer llegó al km 55 de la ARC (altura de Tejerías), donde fueron recibidos por el parlamentario.

Por último, Iztúriz rechazó las recientes declaraciones del otrora ministro de Planificación y director de Cordiplan, Teodoro Petkoff, quien afirmó en el gobierno del expresidente Rafael Caldera, que serían incrementadas las prestaciones sociales de los trabajadores, empero "las eliminó, se tragaron los salarios y no mejoraron las condiciones de los trabajadores, pues el Fondo Monetario Internacional aupó el desmonte del Gobierno".

DIPUTADO

expedito posible.

Borges afirma que el Gobierno es el peor patrono

CARACAS- El coordinador nacional de Primero Justicia y diputado a la Asamblea Nacional, Julio Borges inició su declaración recordando la promesa presidencial de construir este año 200 mil viviendas y destacó que hasta esta fecha deberían de haber 65.574 entregadas. Sin embargo, de acuerdo a la Operación Lupa se han registrado anuncios de entrega de apenas 22.325 viviendas.

El coordinador de la tolda amarilla señaló que a pocas horas del 1º de Mayo, Día del Trabajador, fecha anunciada por el Ejecutivo para la promulgación de esa nueva LOT "el Presidente se ha convertido en el peor patrono del país" pues pretende aplicar una reforma a la Ley Orgánica del Trabajo que a su juicio será aprobada de espaldas del país y que no generará nuevos empleos.

"Traemos nuevas evidencias de la desidia que ha caracterizado la relación con los trabajadores del sector público, que además de mantener más de 300 contratos colectivos vencidos ha criminalizado la protesta laboral y a los sindicatos, echando por tierra la pretensión del Presidente de llamarse "obrerista".

Manifestó que en el primer trimestre de este

año 2012 se han registrado unas 450 protestas laborales en todo el país. "Estamos hablando de 5 protestas diarias que reflejan el amplio descontento de los trabajadores venezolanos con la precaria situación de sus empleos"

Borges mencionó las recientes protestas de Corpoelec, donde sus trabajadores tomaron la entrada de la Central Hidroeléctrica Macagua para exigir nuevo contrato colectivo.

Según Borges, otros ejemplos de empresas del Estado donde se han presentado protestas laborales son Vivex, Abasto Bicentenario y Mercal. "Lo más grave de esta situación ha sido la criminalización de las protestas laborales", dijo.

Resaltó que los sindicatos del sector público son los más afectados por las constantes violaciones de sus derechos laborales.

El coordinador nacional de Primero Justicia, apuntó que "insistimos en las propuestas que Henrique Capriles Radonski ha consolidado en su Plan Empleo para Todos, como el "Primer Empleo" para otorgarle oportunidades a los jóvenes y "Segunda Oportunidad" para los adultos mayores que han sido relegados. O el impulso a los emprendedores para reducir de forma drástica el trabajo informal que no tiene ninguna estabilidad."

NON RESTARE SOLO!

Vieni con noi all'INAS

Da oltre quarant'anni il patronato INAS tutela gratuitamente gli italiani

Nuovo Orario: dalle 8:00 a.m. alle 12:00 m. e dalle 2:00 p.m. alle 3:00 p.m.

all'estero.



Accordo di sicurezza sociale. Posizioni assicurative Legislazione locale. Fogli matricolari. Pensione.



Istituto Nazionale di Assistenza Sociale

Signora Maria Teresa Mastromatteo Coordinatrice Nazionale per il Venezuela

Calle La Joya, Unidad Técnica del Este, Piano No. 4 Ufficio 12 Angolo Libertador, Chacao - Caracas - Tlfs: (0212) 267.64.94 - 266.88.79

BREVES

Pérez: Fondo de Prestaciones es un retroceso del "centralismo"

ZULIA- El gobernador del estado Zulia, Pablo Pérez, indicó que aprobar un Fondo de Prestaciones es centralizar este derecho laboral, y "arreciar" contra los trabajadores de los entes gubernamentales regionales.

Destacó este domingo, que se va a esperar la aprobación de la Ley Orgánica del Trabajo para dar la apreciación de la misma. "Lo que si me llama la atención es que han mantenido el tema del Fondo de las Prestaciones sociales, el gobierno nacional va a manejar el dinero de todas las prestaciones sociales".

Pérez destacó que de aprobarse la LOT, la Gobernación no se haría cargo de las prestaciones de los trabajadores. "Es un fondo que va a manejar el gobierno central".

A su juicio, las protestas deberán hacerse en Caracas, "el centralismo vuelve otra vez a arreciar contra estados y municipios, vuelve a quedarse con una tajada grandota de lo que representa la justicia social del trabajo de hombres y mujeres en gobernaciones y alcaldías".

Lluvias en Táchira dejan una persona fallecida

TÁCHIRA- Las fuertes lluvias caídas la madrugada de este domingo al sur del estado Táchira, generaron la muerte de un menor de edad, dos personas heridas y dos familias damnificadas, específicamente en el sector San Josecito, en el municipio Torbes.

De acuerdo con información suministrada por el jefe de operaciones de Protección Civil (PC) en la entidad, Antonio Sánchez, la muerte del menor fue producto de quedar tapiado, tras desplomarse su vivienda.

PDVSA asegura que suministro de gasolina está fino

Pdvsa, a través de la Gerencia de Comercialización y Distribución Venezuela, informó ayer que el inventario de combustible para la Gran Caracas se encuentra dentro de los niveles que permiten abas-

"La Gerencia General de Comercialización y Distribución Venezuela transmite a la colectividad confianza y tranquilidad en que el suministro de combustible está garantizado", señala el comunicado.

El texto señala que Pdysa monitorea permanentemente los niveles de inventario en plantas y estaciones de Servicio, de acuerdo con la programación para cada región "y los reportes indican que se mantiene total normalidad en el sistema de suministro de esta región".

Eekhout: Aumento de reposo pre y pos natal protege a la madre y al bebé

El aumento del reposo pre y posnatal, anunciado por el presidente Chávez, forma parte del modelo integral que promueve la nueva Ley Orgánica del Trabajo (LOT), aseveró la diputada del Psuv Blanca Eekhout quien agregó que la medida protege a la madre

IGRANDI NUMERI DELLATUTELA SOCIALE

Inumeri utili per la tutela dei tuoi diritti

Si sa che per essere veramente grandi è necessario avere i numeri giusti. L'INCA ne ha tanti. Sono quelli della sua vasta rete di uffici che copre tutto il territorio nazionale. L'INCA, quindi, ti è molto più vicina di quanto immagini.

Basta alzare il telefono e puoi chiedere tutte le informazioni necessarie per metterti in contatto con nostri operatori specializzato.



Patronato INCA CGIL

L'INCA la più grande organizzazione assistenziale in Venezuela

Caracas: 0212-763.2885 / 761.6123 Fax: 0212-761.2082 e-mail: caracas.venezuela@inca.it

Maracay: 0243-246.4665 Fax: 0243-247.3561 email: maracay.venezuela@inca.it

Maracaibo: 0261-792.1002 e-mail: maracaibo.venezuela@inca.it "Ésta es una ley revolucionaria producto de un amplio debate, donde se incluyó, además del sector obrero, al patronal", señaló el diputado Oswaldo Vera.

Vera afirma que "la nueva LOT ha sido la más debatida"

CARACAS- El presidente de la Comisión Permanente de Desarrollo Social Integral de la Asamblea Nacional, diputado Oswaldo Vera, aseguró este domingo que la nueva Ley Orgánica del Trabajo, la cual será promulgada próximamente, ha sido el instrumento jurídico más debatido por el pueblo luego de la Constitución Bolivariana.

Durante su participación en el programa José Vicente Hoy, conducido por el periodista José Vicente Rángel, el parlamentario sostuvo que para la discusión de la nueva LOT fueron realizadas más de 1.200 asambleas en todo el país.

"Esta es una ley revolucionaria producto de un amplio debate, donde se incluyó, además del sector obrero, al patronal. Discutimos con afiliados a Fedecámaras, pero no con la cúpula: nos reunimos con las cámara automotriz, farmacéutica y con representantes de las pequeñas y medianas industrias", afirmó en el espacio transmitido por Televen.

Antes se acostumbraba a que de manera exclusiva las cúpulas de la Confederación de Trabajadores de Venezuela (CTV) y el gobierno eran quienes modificaban la ley, sin embargo, en esta oportunidad los trabajadores tuvieron un papel protagónico.

Vera indicó que aunque en la actualidad persisten factores de separación dentro de los movimientos sindicales del país, en los últimos años una nueva generación de jóvenes dirigentes se ha **Fondo Nacional de Prestaciones** será optativo



CARACAS- El diputado a la Asamblea Nacional, Oswaldo Vera, aseguró que el Fondo Nacional de Prestaciones, previsto en la nueva Ley Orgánica del Trabajo (LOT), será optativo y voluntario para los trabajadores y trabajadoras.

"Eso que actualmente se debería depositar (por cada una de las empresas) va formar parte de la garantía para que más nunca haya una empresa cerrada y los trabajadores en la calle sin ninguno de los beneficios", expresó

Indicó que los trabajadores de las Pequeñas y Medianas Empresas (Pymes) "han tenido mayor actuación" en la discusión *del* planteamiento.

levantado para reivindicar los derechos de la masa laboral.

"Hoy el papel de los movimientos sindicales debe ser netamente reivindicativo. La realidad política de Venezuela ha generado el compromiso de los trabajadores revolucionarios que están en contra de los antiguos vicios", manifestó. Asimismo, declaró que la nueva LOT no solo beneficiará a aquellos trabajadores que mantienen una relación obrero-patronal, sino también a los informales y campesinos que nunca fueron tomados en cuenta. De igual forma, las medidas anunciadas recientemente por el primer mandatario nacional, en materia de seguridad social y el aumento del salario mínimo por tres años consecutivos, forman parte de los aspectos que deben ser analizados ante la promulgación de la nueva LOT, reiteró.

Por otra parte, con relación a la jornada laboral anunció que la misma se reduce de a 40 horas semanales de las 42 horas estipuladas en la ley actual "motivado al momento político que vive el país, donde se requiere una mayor producción" en todos los sectores. "La reducción fue semanal y no diaria, en la que se mantienen las 8 horas", ratificó Vera.

Recordó que el nuevo ins-

trumento legal fue debatido y discutido con todos los sectores del país en más de 1.200 asambleas. "No hay Ley más debatida y más discutida después de la Constitución que la nueva Ley del Trabajo".

Dijo que con la nueva LOT los trabajadores y trabajadoras deben ponerse a la vanguardia del proceso revolucionario. "Esta ley es una herramienta para la lucha y profundización de los logros de la Revolución".

Finalmente, subrayó que ningún planteamiento dispuesto en la norma jurídica busca acabar con el sector privado o el cierre de em-

RADONSKI

Critica la LOT y dice que es producto "de burócratas"

CARACAS- El candidato presidencial de oposición, Henrique Capriles Radonski, criticó este domingo la discusión de la nueva Ley del Trabajo la cual, a su juicio, se hizo "de espaldas al pueblo" dentro de Miraflores por parte de "ministros y burócratas

"Fue discutida entre las cuatro paredes de Miraflores entre ministros y burócratas con escasa información que venía a través de un teléfono (...) No creo que ese sea el país que queremos" enfatizó Capriles Radonski en un acto celebrado este domingo en la Avenida Francisco de Miranda, donde otorgó 771 certificados de materiales de construcción para viviendas.

A juicio del gobernador de Miranda, no se informó oportunamente de la Ley del Trabajo. Se preguntó por qué tanto hermetismo. *"Parece una Ley* creada porque viene un proceso elec-

Informó que no asistirá a la marcha por el Día de los Trabajadores el 1 de mayo porque él es el patrono. "El martes es una actividad de los trabajadores y así debe mantenerse siempre". Propuso que en la reforma de la LOT se pueda sancionar al Estado por no discutir la contratación colectiva y no pagar las prestaciones. "Para este Gobierno pareciera que las contrataciones colectivas no existen, confiscan expropian empresas y después dejan a los trabajadores peor porque ni siguiera les discuten sus contratos. Miles de contrataciones colectivas en el país las tienen

Denunció que se están repartiendo panfletos para asustar a la gente que se inscribió en las listas de la Misión Vivienda y en los cuales aseguran que serán sacados si gana las elecciones presidenciales. "Andan es metiéndole miedo a las personas, amedrentándolas, intimidándolas, generando zozobra. Puras mentiras (...) El Gobierno anda apurado construyendo viviendas porque es un año electoral".

El también gobernador hizo un balance de su gestión en Miranda y destacó que en tres años han sido beneficiadas 157 mil 587 personas con certificados de materiales de construcción, la mayor parte en Barlovento y Los Valles 6 | Italia | lunedì 30 aprile 2012 | La voce

Oggi o domani saranno presentati i curricula per la candidatura ai vertici Rai. Capezzone, Pdl: "Solo dg? Pensavo volesse sfidare Obama". Di Pietro: "Bene". Vendola: "Atto di trasparenza"

Santoro sfida Monti: "Io direttore generale Rai"

PERUGIA - "Monti deve prestare attenzione a questa richiesta". Michele Santoro passa alla fase operativa, ieri fa sapere che "entro uno-due giorni" saranno presentati i curricula per la candidatura ai vertici Rai "al presidente della Repubblica, del Senato, della Camera e della Commissione di Vigilanza". Il suo per la poltrona di dg, quello di Carlo Freccero per la presidenza.

Lo sguardo del giornalista è però tutto rivolto al premier:
- E' una questione di credibilità del governo. Monti ci indichi un percorso, dia una scadenza di due settimane per presentare i curricula. Se dice che vuole muoversi dopo le nomine della Vigilanza, questo non ci sta bene.

La tre giorni di esposizione mediatica di Santoro, partita sabato da 'Tv Talk', passata ieri prima da 'In 1/2 h', poi da una conferenza stampa al Festival di Giornalismo di Perugia e destinata a finire domani a 'Otto e mezzo', ha già visto la prevedibile levati di scudi del Pdl, ma ha anche trovato sostegno nel centrosinistra e in Roberto Saviano, che su Twitter ha invitato Monti a premiare "il merito e la storia dell'azienda". Ha prodotto anche un concorrente: Gianpiero Gamaleri, già consigliere Rai dal 1998 al 2002, che ha presentato la sua candidatura.

La legge Gasparri assegna a governo e Parlamento le nomine, possibili a partire dal-



Il 'primo primo maggio' del ministro Fornero

APR - Al suo primo primo 1 maggio come ministro del Lavoro Elsa Fornero sarà prima a Roma e poi a Torino. Lo ha annunciato a margine dell'asta del Barolo, nell'omonimo comune piemontese, alla quale ha partecipato ieri.

- Prima andrò al monumento dei caduti sul lavoro all'Eur - ha spiegato - poi sarò al Quirinale e nel pomeriggio mi sposterò a Torino dove mi piace essere, come ministro del Lavoro, alla cerimonia in Prefettura per la consegna delle onorificenze ai lavoratori.

la scadenza del cda Rai dopo l'assemblea degli azionisti del 4 e 8 maggio con l'approvazione del bilancio, ma il ticket di potere dei partiti non vuol sentir parlare e nega che la loro sia una provocazione.

- Basta con i partiti - afferma

Freccero -. Il mio è un curriculum tecnico. E' un problema di metodo, si faccia come per la Bbc. Io sto preparando un dossier teorico di 80-90 cartelle

Santoro loda il Pd per la scelta di non partecipare alla spartizione delle poltrone, ma lo invita a scendere dall'Aventino.

- I tempi sono stretti - avverte - Bisogna costringere Monti a non aspettare le decisioni dei partiti, ma ad anticiparle. Poi i partiti non potranno far altro che seguirlo, se non vogliono precipitare ancora di più nell'opinione pubblica. Il suo programma non prevede tagli.

- A cosa serve un tagliatore di teste? Enrico Bondi - continua in merito alle voci che vedrebbero il manager in pole position per la carica di dg - o lo manda Mediaset o non si capisce.

Per Santoro "anche se la Rai ha un indebitamento preoccupante e un organico che può sembrare esorbitante", investendo nella multimedialità, "tutti potranno avere una chance". Una Rai, sottolinea, "con Fabio Fazio in prima serata su Rai1, con Roberto Saviano nella sua fila, Floris ad occuparsi di politica, Celentano a fare il talent scout, Vespa messo di fronte a sfide nuove".

- Ben vengano queste candidature - commenta il leader Idv Antonio Di Pietro -. Noi abbiamo già chiesto da tempo che vi sia la possibilità di presentare i curricula.

Di "atto di trasparenza e libertà" parla il presidente di Sel Nichi Vendola, mentre un sostegno arriva anche da esponenti Pd:

- Santoro e Freccero bene hanno fatto a rendersi disponibili - dice Matteo Orfini, convinto però che la prima battaglia sia per "la riforma della governance".

Nel Pdl all'ironia di Daniele Capezzone ("Solo dg? Credevo che sfidasse Obama"), si unisce l'attacco di Alessio Butti che parla di una scelta di "supponenza".

- Per la Rai - spiega - servono profili qualificati.

Îeri il Pdl aveva parlato di candidature da Corea Nord.

- Noi? Loro ci hanno vissuto fino a ieri nella Corea del Nord - è la replica di Santo-



IMPOSTE

Disobbedienza civile in salsa padana, la Lega lancia una "rivolta fiscale" contro l'Imu

ROMA - La Lega Nord carica a testa bassa sulle tasse e lancia la 'rivolta fiscale' contro l'Imu, facendo leva sui sindaci del Carroccio. Anche il segretario del Pdl Angelino Alfano incalza sulla necessità di abbassare le tasse, e preannuncia una proposta di legge per compensare i crediti delle imprese verso lo Stato con un eguale taglio delle imposte. Il Pd, con toni meno bataglieri, chiede al governo di dare "un segnale" a famiglie e imprese prima delle scadenze di giugno.

La "rivolta fiscale" contro l'Imu è stata spiegata da Roberto Maroni. La lancerà domani a Zanica (Bergamo), al 'Lega Unita Day', raduno per esorcizzare lo spettro degli scandali che hanno toccato il partito.

- Promuoveremo - ha detto l'ex ministro dell'Interno - la disobbedienza civile e l'opposizione fiscale, in modo da non mettere nei pasticci i cittadini. Coinvolgeremo i nostri oltre 500 sindaci - ha aggiunto Maroni - perché diano copertura a chi aderirà alla nostra



iniziativa. La gente non deve scendere in piazza, ma deve fare obiezione fiscale. Allora sì che salteraà il banco.

Maroni spera di intercettare la rabbia dei sindaci che il 24 maggio hanno in programma una manifestazione Anci. I primi cittadini sono arrabbiati, ha detto Giuliano Pisapia, perché devono far pagare l'Imu ai cittadini ma l'imposta andrà nelle casse dello Stato, mentre quelle dei comuni sono in crisi. Pisapia ha aperto alla possibilità di convergenze tra

sindaci e Lega:

- Se ci sono, su battaglie giuste, possibilità di unità di intenti e azione credo sia dovere di un amministratore perseguirle.

Piasapia ha convenuto pure sulla giustezza di un'altra proposta di Maroni, quella che i comuni disdicano il contratto con Equitalia per la riscossione delle imposte comunali: cosa prevista dal decreto sviluppo 2011 e mai attuata.

Sull'Imu e l'eccessiva pressione fiscale ha battuto anche il segretario del Pdl Angelino Alfano, impegnato nel difficile equilibrio di tenere aperto un filo con la Lega, sostenere il governo Monti e arginare la spinta degli ex An per le urne anticipate ("non abbiamo nessun problema con gli amici che provengono d An" ha assicurato).

Alfano ha detto che "la prima misura per la crescita" è abbassare le tasse, la prima l'Imu, che andrebbe "alleggerita" grazie al taglio delle spese inutili.

DALLA PRIMA PAGINA

Bce chiede a Roma...

Con riferimento alla prima, l'opinione corrente è che i molti "compromessi" sulle liberalizzazioni abbiano indebolito la riforma, mentre sulla riforma del lavoro "ci si chiede se insistere così tanto sull'articolo 18 non rischi di distogliere dal punto fondamentale, che era ed è creare lavoro". E poi c'é il capitolo dei conti pubblici.

La Bce, mercoledì, ha definito "recessivo" un risanamento fatto di sole tasse. Certo, dall'Eurotower trapela soddisfazione per la decisione di metere in costituzione la regola aurea del bilancio in pareggio. Ma - si ragiona

ancora a Francoforte e fra i tecnici del Monitoring team che segue da vicino gli sviluppi in Italia- la lettera di Trichet chiedeva anche che il bilancio venisse portato in pareggio nel 2013 "principalmente attraverso tagli di spesa". Tutti sanno come è andata: la manovra ha fatto leva principalmente sulle entrate, a parte la riforma delle pensioni. E quanto alla 'spending review', all'Eurotower c'é grande aspettativa per "capire bene cosa c'é dentro". Nessuno alla Bce si nasconde che è stato sostanzialmente disatteso

l'impegno ad abolire,

o almeno accorpare, le



La maggioranza archivia definitivamente l'idea di elezioni anticipate. Alfano: "Noi non le abbiamo mai chieste. Ormai si arriva a destinazione"

Bersani esclude il voto: "Non voglio vincere sulle macerie"

ROMA - La giornata di ieri è servita ad archiviare definitivamente l'idea di elezioni anticipate.

Non intendo vincere sulle macerie del nostro paese, non possiamo destabilizzare il paese che si trova ancora in piena crisi - proclama il segretario Pd Pier Luigi Bersani. Ed il segretario del Pdl Angelino Alfano torna a dire come ieri:

Anche io le escludo, noi non le abbiamo mai chieste. Ormai si arriva a destinazione, ma in questi mesi speriamo di far valere le nostre idee. E la principale è, basta

Umberto Bossi irride la generosa concessione del leader Pd, convinto di avere la vittoria in tasca:

Bersani applica la logica del tanto peggio tanto meglio - dice il leader della Lega - ma non è così facile

Ma intanto è il numero due del Pd, Enrico Letta, a svelare gli altarini.

Che ci sia stata una tentazione diffusa nel sistema per un voto anticipato è indubitabile - ragiona altrimenti non ci sarebbe stato l'intervento netto del Capo dello Stato". Del resto, anche ieri (e nonostante le parole di Alfano) Fabrizio Cicchitto, capogruppo dei deputati del Pdl, non dà affatto per scontato che la legislatura arrivi al suo termine naturale, nel 2013.

- Il nostro impegno ad arrivare alla fine della legislatura con questo governo è condizionato non da elementi di calcolo politico tutti reversibili - spiega - ma dalla possibilità di portare avanti una politica equilibrata fra il rigore e la cresci-

I nodi della politica economica, dunque, restano. Se Monti non dovesse provvedere rapidamente ad attenuare la pressione fiscale il Pdl potrebbe perciò staccare la spina? Tanto Silvio Berlusconi quanto Angelino Alfano assicurano il contrario, ma la campagna elettorale e l'approssimarsi del voto amministrativo fanno sì che il Pdl continui a tenere tesa la corda. Una politica economica fondata "solo e soltanto" sul rigore non può essere appoggiata dai partiti, insiste Cic-

LETTA

"Buone aspettative per il centrosinistra"



ROMA - "Il 6 maggio sarà una giornata importante per l'Europa. Ci aspettiamo notizie positive. Per l'Italia, le nostre aspettative sono positive, rispetto alle elezioni. Perchè altrove c'è frammentazione, mentre nel centrosinistra c'è attrazione". Lo dice il vicesegretario del Pd Enrico Letta, a 'L'intervista della domenica" sul Tgcom24.

- Il centrosinistra - osserva Letta - ha creato ovunque coalizioni, non siamo mai soli ma sempre insieme ad altri partiti di sinistra, con liste civiche e con il Terzo Polo. Il messaggio che viene fuori è un Partito Democratico che è riuscito ad essere elemento stabilizzatore e elemento che attrae e crea coalizione.

chitto, "perchè a nessuno si può chiedere di suicidarsi".

E Alfano stesso ieri da Palermo ha ribadito che "occorre una ricetta che abbia come ingredienti meno tasse, meno spesa, meno debito, perchè il Paese non può sopportare un'ulteriore tassazione". Ad evocare le elezioni in modo esplicito resta Antonio Di Pietro, leader

- Prima si va al voto e meglio è per i cittadini - afferma -. Questo è in realtà un governo politico di compromesso, che non ha fatto altro che tassare le fasce sociali più deboli, caricando su di loro il peso

Intanto sembra pronta una bozza di legge elettorale basata sulla

competizione tra partiti e non tra coalizioni (una sorta di mix tra modello spagnolo e tedesco, con un 'premio' del 5% al primo arrivato). In attesa che al voto si arrivi. Pier Ferdinando Casini continua a macinare chilometri e a dare corpo al Partito della Nazione, che prenderà il posto del Terzo Polo allargandone i confini.

- Il nostro progetto è superare l'attuale assurda dicotomia tra 'tecni-ci' e 'politici' - spiega -. Oggi essa ha senso perchè la politica si è isolata e inaridita. Ma nella nostra storia i grandi partiti sono sempre stati abitati, oltre che dai professionisti politici, anche dalle migliori competenze del Paese. A quella eccel-Îenza dobbiamo tornare.

ANTIPOLITICA

Grillo: «I partiti peggio della mafia»



ROMA - Beppe Grillo sul ring della politica sferra colpi a raffica. E ieri nel suo tour elettorale palermitano non ha fatto eccezione e, forse ispirato dal luogo, ha azzardato un parallelo-choc tra la mafia e i partiti:

- La mafia non ha mai strangolato i suoi clienti, si limita a prendere il pizzo. Ma qua vediamo un'altra mafia che strangola la sua vittima - ha detto il comico genovese per poi calcare ancor di più la mano ipotizzando una sorta di lista di proscrizione:

- Vogliamo nomi e cognomi di chi sta portando al macello il

E infatti, ha aggiunto:

Facciamo un processo con una giuria popolare e poi mandiamoli a fare i lavoratori socialmente utili.

Sempre sui politici, nel corso dell'incontro con la stampa, Grillo ha detto:

- Lasciateli sfogare, son ragazzi... Non appena rimarranno senza televisioni, senza giornali e senza i poliziotti che sono ormai stanchi di far da scorta a quelli che fanno il burlesque, e si iscrivono al Movimento 5 Stelle di nascosto allora saranno costretti a confrontarsi con i cittadini.

La sortita di Grillo su partiti e mafia ha fatto insorgere il Pd che con Nico Stumpo gli ha

dato del "ciarlatano". - C'è in Grillo - ha aggiunto una povertà culturale che gli italiani non meritano.

- Grillo - gli ha fatto eco Claudio Fava di Sel - parla come un mafioso senza essere nemmeno originale. Gli stessi argomenti prima di lui li hanno gia utilizzati Vito Ciancimino e Tano Badalamenti. E come l'ultimo dei mafiosi non ha nemmeno il coraggio di confrontarsi pubblicamente sulle sue patetiche provocazioni.

Ma il leader del Movimento 5 Stelle prosegue imperterrito nella sua personale campagna elettorale e punzecchia anche oggi il colle:

- Napolitano non ce l'ha con me - ha detto - ma deve fare il Presidente della Repubblica. Noi siamo un movimento eletto dal popolo, lui non è eletto dai cittadini.

Ne ha avute anche per il presidente della Camera che nei giorni scorsi aveva dichiarato di non conoscere Grillo: ai cronisti che gli chiedevano un commento sulla uscita di Fini, Grillo ha ribattuto tranchant:

- Mi domandate di morti.

- CHE TEMPO CHE FA

Casini: "Voglio Monti dopo Monti. Berlusconi? Pace e bene"

ROMA - "Sono disperato, lei non ha capito nulla di quello che io ho detto". Pier Ferdinando Casini sbotta davanti a Fabio Fazio che a 'Che tempo che fa' chiede dove si collocherà alla fine il Polo della Nazione, se con il centrodestra o con il centrosini-

- Noi non vogliamo essere l'ago della bilancia, non vogliamo determinare la vittoria di questo o di quello, perchè vincere con il 51% serve solo a dividere il Paese - spiega come ha fatto mille volte in questi giorni di campagna elettorale il leader Udc. Poi prova a chiudere il siparietto:

- Vogliamo essere ago e filo e ricucire, tessere, continuare uno sforzo come quello che stiamo facendo oggi a sostegno del gover-

Lei quindi vuole Monti dopo Monti?, incalza Fazio.

 Stavolta ha capito bene... E Monti lo sa?

- Non mi interessa che lo sappia - afferma Casini -, non lo deve sapere. Monti riconsegnerà le chiavi alla politica al termine di questa legislatura. Starà alla politica il compito di assumersi poi le proprie re-

Intanto Casini 'liquida' senza troppe perifrasi le offerte di riappacificazione arrivate da Silvio Berlusconi.

- Non è che non voglio più Berlusconi commenta -, ho delle idee diverse da lui. Rispetto le sue e lui rispetti le mie. Da diverso tempo andiamo per strade diverse e non credo che l'interpretazione dei voti moderati che ha dato Berlusconi in questi anni sia convincente. Per cui pace e bene a tutti: a lui, agli altri...

Casini fa capire chiaramente che non si scappa dalla maggioranza allargata che oggi sostiene Monti.

- Se Berlusconi è d'accordo con Alfano che è d'accordo con Bersani... - si lancia in una

sorta di sciarada, prima di ribadire le ragioni di una legge elettorale che condanni il falso bipolarismo che ha regnato in questi anni - Basta con le armate Brancaleone che mettono insieme tutto ed il contrario di tutto - afferma -. Che c'entra Bersani, che è stato serio ed ha rinunciato ad elezioni che avrebbe vinto, con Vendola e Di Pietro? Che c'entra Alfano, che stimo, con la Lega. E dov'era Maroni, che oggi parla di protesta fiscale, quando il governo ha tolto l'Ici facendo venir meno risorse e costringendo oggi Monti a mettere l'IMU? Mi sembra che siano tutti smemorati, tutti Alice nel Paese delle Meraviglie - conclude Casini -. Sembra quasi che se oggi c'è la pressione fiscale sia colpa di Monti...

In ogni caso, per Casini, non si andrà al voto ad ottobre.

- Chi vuole farlo non ha il coraggio di dirlo o di provocare le elezioni - conclude Casini -, quindi si andrà a scadenza...

province: misura - si fa notare - che la Bce auspica più che mai, ora che la Spagna ha messo in luce il problema di un'eccessiva autonomia delle amministrazioni locali. Oggi in Italia, si dice infine "si tratterebbe dell'unico, vero taglio dei costi della politica, che in quanto tale riscuoterebbe successi presl'opinione pubblica e pro-durrebbe rispar-

mi incisivi".

8 | Mondo

Gruppo armato assalta messa a Kano. Sospetti sui 'talebani nigeriani' di Boko Haram. Granata in chiesa a Nairobi. Terzi: "Più impegno dalla comunità internazionale". Ue: "Terrorismo da condannare"

Bombe e granate contro i cristiani: 21 morti tra Kenya e Nigeria

ROMA - Ancora una strage di cristiani in Africa. Due attentati terroristici in Nigeria e in Kenya contro fedeli raccolti in preghiera durante la messa della domenica hanno causato la morte di almeno 21 persone e il ferimento di numerose altre, tra cui due bambini.

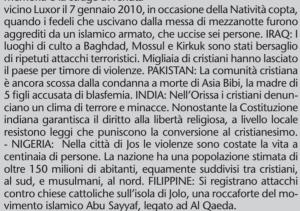
Strage a Kano

A Kano, nel nord della Nigeria, teatro negli ultimi mesi di sanguinosi attacchi contro la minoranza cristiana da parte dei 'talebani nigeriani' di Boko Haram, un commando armato è giunto a bordo di motociclette all'interno dell'Università Bayero ed ha aperto il fuoco sui fedeli a messa all'interno del campus. I miliziani hanno prima lanciato alcune bombe artigianali all'interno del teatro usato dai cristiani per celebrare le funzioni religiose e poi hanno aperto il fuoco sulla folla che cercava di mettersi al riparo. "Le esplosioni, almeno tre, e gli spari sono andati avanti per oltre 30 minuti" ha raccontato uno studente. Il bilancio è di 20 morti e decine di feriti gravi. Il portavoce dell'Università, Mustapha Zahradeen, ha detto che tra le vittime ci sono anche 2 docenti. Polizia ed esercito hanno circondato l'Università e prestato soccorso ai feriti. La strage non è stata ancora rivendicata ma Kano è stata teatro in passato di sanguinosi attentati

Le violenze contro i cristiani nel mondo: la mappa

ROMA - Gli attacchi di ieri in Kenya e Nigeria sono gli ultimi episodi di una crescente intolleranza e discriminazione religiosa contro i cristiani ed i loro luoghi di culto in Africa, Medio Oriente e Asia.

EGITTO: Ancora fresca nella memoria è la strage avvenuta



compiuti dai fondamentalisti di Boko Haram, che mirano ad instaurare la sharia in tutta la Nigeria e che rivendicarono gli attacchi durante la messa di Natale del 2010 in 2 chiese cristiane a Jos e la strage alla sede dell'Onu di Abuja del 2011.

1 morto a Nairobi

A Nairobi, invece, una granata è stata lanciata all'interno di una chiesa della congregazione 'Casa dei miracoli di Dio', nel quartiere popolare di Ngara, a nord-ovest della capitale, poco prima dell'inizio della mes-

e una decina di feriti, tra cui due bambini. All'interno della chiesa "c'è sangue ovunque", ha raccontato un testimone. Anche in questo caso non c'è ancora una rivendicazione ma non ci sarebbero dubbi sulla matrice terroristica, secondo la polizia locale. Qualche giorno fa, l'ambasciata americana a Nairobi ha diffuso un allarme su possibili attentati da parte degli shabaab, i miliziani islamici somali, in ritorsione per l'offensiva dell'esercito keniota oltre il confine somalo.

sa. Il bilancio è di un morto

Condanna italiana

Immediata e unanime la condanna per la domenica di sangue. Il ministro degli Esteri, Giulio Terzi, ha espresso "profondo cordoglio" per la strage. "Basta eccidi atroci e barbari. La difesa della libertà di religione è una priorità assoluta per l'Italia", ha detto Terzi, che ha sollecitato un "sempre maggiore impegno della comunità internazionale". Da Bruxelles, l'Ue ha condannato "senza riserve" gli atti di terrorismo.

VERSO IL BALLOTTAGGIO

Francia, Hollande al 54%, Sarkozy al 46%



PARIGI - Hollande è accreditato del 54% delle intenzioni di voto al ballottaggio di domenica prossima per le presidenziali, mentre Nicolas Sarkozy è vicino al 46%, secondo un sondaggio dell'istituto LH2 per Yahoo!, pubblicato ieri. Il 28% delle persone interrogate non hanno espresso intenzioni di voto. Il 30% degli elettori del centrista Francois Bayrou voteranno Hollande, il 31% Sarkozy, mentre per quanto riguarda la candidata del Fronte nazionale, Marine Le Pen, i suoi elettori si dividono fra il 45% per Sarkozy e il 20% per Hollande. Quanto alla quota di Jean-Luc Melenchon (Front de gauche), il 70% voterà Hollande, il 2% Sarkozy, 25% si asterrà.

Sarkò: soldi da Gheddafi nel 2007? Un'infamia

Sarkozy, candidato per la riconferma all'Eliseo nelle elezioni di domenica prossima, ha definito "infamia" le accuse del sito on line Mediapart su un finanziamento della sua campagna presidenziale del 2007 da parte della Libia del colonnello Muammar Gheddafi. "E' un'infamia - ha detto Sarkozy alla tv Canal Plus - quando penso che ci sono giornalisti che osano dare credito al figlio di Gheddafi e ai servizi segreti di Gheddafi... è una vergogna che mi si facciano domande del genere".

TIMOSHENKO-PRESSIONE UE

Merkel vuole disertare Euro 2012 Terzi: "Kiev faccia luce sul caso"

ROMA - A una manciata di settimane da Euro 2012 e con il caso Iulia Timoshenko sempre più al centro dell'agenda diplomatica Ue cresce il rischio che sugli stadi d'Ucraina, al posto della prevista presenza delle massime autorità d'Europa ci siano solo sedie vuote. Il trattamento riservato dal governo di Kiev all'ex premier in carcere dall'agosto scorso è ormai oggetto della crescente pressione internazionale con la cancelliera tedesca Angela Merkel in prima linea e - sembra - intenzionata a disertare il torneo calcistico per protesta. La probabile assenza della cancelliera è stata rivelata dal settimanale 'Der Spiegel', secondo cui la Merkel annullerà la prevista partecipazione a Euro 2012 se la Timoshenko non sarà rilasciata prima del fischio di inizio. E, per il settimanale, il suo gesto potrebbe indurre altri componenti del governo a disertare il torneo già colpito dall'annunciata defezione del commissario Ue alla giustizia Viviane Reding. Sempre ieri, il ministro dell'Ambiente tedesco Norbert Roettgen, in un'intervista alla Bild anticipa-



ta dalla stampa internazionale, ha chiesto ad altri membri di governo europei di boicottare Euro 2012, mentre sulle pagine della stampa tedesca è risuonato l'ennesimo appello di Eugenia, figlia della Timoshenko, che ha chiesto di "salvare la madre prima che sia troppo tardi". Sulla detenzione della leader dell'opposizione ucraina si è mossa anche la diplomazia italiana con il ministro degli Esteri Giulio Terzi che ha manifestato la "crescente preoccupazione" dell'Italia, chiedendo al governo di Kiev di "fare luce" sulla denuncia di violenze fisiche subite dall'ex premier

nella notte tra il 20 e il 21 aprile mentre veniva trasferita dalla prigione all'ospedale e contro le quali la Timoshenko ha iniziato uno sciopero della fame. Euro 2012 pare ormai tramutato in un formidabile strumento di pressione politica nei confronti del governo lanukovich, in attesa del 21 maggio, quando dovrebbe cominciare un nuovo processo nei confronti della Timoshenko, accusata di malversazione ed evasione fiscale per dei fatti che risalgono agli anni '90. E il solo inizio del processo potrebbe bastare a svuotare gli stadi ucraini dai suoi ospiti più illustri.











Palermo	1
Catania	1

Cagliari Chievo 0

Roma 2 2 Napoli

Bologna 2 Genoa

Inter 2 Cesena

Atalanta Fiorentina

Novara 0 **Juventus**

Siena Milan

Lecce 1 2 **Parma**

Udinese 2 Lazio

I friulani battono 2-0 i biancocelesti e rivedono la possibilità di arrivare terzi. Nel finale proteste e parapiglia per fischio proveniente dalla tribuna

L'Udinese rientra nella corsa Champions, ma ci sono polemiche al novantesimo



UDINE – L'Udinese stende la Lazio, in una partita dal finale incandescente, e resta attaccata al treno Champions. La volata per il terzo posto è quanto mai aperta, con le quattro pretendenti tutte a quota 55. C'é solo un risultato utile per la corsa Champions: la vittoria. Udinese e Lazio lo sanno.

Il discorso valeva per entrambe, anche se per motivi diversi. Con i tre punti la Lazio avrebbe potuto staccare di tre lunghezze le

concorrenti. L'Udinese al contrario li ha sfruttati per agganciarsi al gruppo già infoltito da Inter e Napoli. Dopo le critiche del patron Giampaolo Pozzo piovute in settimana in seguito alla brutta sconfitta con l'Inter, il tecnico friulano Francesco Guidolin cambia qualcosa nell'undici in formazione. In fascia, al posto di Armero, schiera Pasquale; a centrocampo dentro Abdi, con Fabbrini alle spalle di Di Natale, per evitare di lasciare la punta troppo isolata.

L'avversario Edy Reja risponde con il 4-4-1-1. In difesa, con un ripensamento dell'ultimo momento, preferisce Garrido a Diakité, inizialmente inserito nell'undici di partenza. In avanti, tra le linee, Mauri con Rocchi unica punta.

Nel primo tempo la partita la prende in mano l'Udinese. I friulani quantomeno si mostrano più propositivi in fase offensiva.

Il primo sussulto al 4'. Di Natale prova a sbloccare il

Mercoledì 2

giornata

-F1, test al Mugello

-Calcio, Serie A: 36ª

risultato con una punizione; Marchetti sventa sul palo alla sua sinistra. Le occasioni più clamorose sono poi due tentativi del centrocampista Giampiero Pinzi. Al 18' ci prova con un esterno destro a giro che si alza di poco sopra la traversa. Pochi minuti dopo ritenta la sorte con un tiro dal limite dell'area che costringe Marchetti alla parata in due tempi. Con il passare dei minuti la Lazio, penalizzata anche dagli infortuni di Matuzalem e Biava, non si rende pericolosa, almeno fino allo scadere quando Rocchi, servito da un assist di Konko, costringe Handanovic a sventare il suo colpo di testa alzando sopra la traversa.

La partita riprende nel più perfetto degli equilibri. Per provare a spezzarlo, Guidolin gioca la carta Pereyra, per sfruttarne estro e vivacità, al posto di Abdi. La mossa dà i suoi frutti e al 24' l'Udinese passa con un colpo del solito Di Natale. Servito sulla destra da un cross a tagliare di Domizzi dalla trequarti sinistra, il bomber bianconero calcia di destro al volo in rete. Il tecnico biancoceleste risponde inserendo una punta, Kozak.

La Lazio si rovescia com-

prensibilmente in avanti, ma i tentativi di rimediare allo svantaggio sono un po' confusi. L'Udinese stringe i denti e riparte in contropiede. Come avviene nel 4' di recupero quando la retroguardia bianconera spazza; sulla fascia Pereyra raccoglie il pallone e prolunga di testa. Dalla tribuna parte un fischio, Marchetti si ferma, convinto che l'arbitro abbia decretato la fine delle ostilità. Pereyra non si ferma e insacca a porta vuota. E' il 2-0 per l'Udinese. In campo scoppia la bagarre, con le proteste della Lazio, l'espulsione di Dias, giocatori e dirigenti che litigano. L'arbitro Bergonzi tenta di far giocare gli ultimi secondi, ma poi si arrende e decreta la fine delle ostilità.

CALCIO-CIV

Il Civ in semifinale del Torneo Interregional

CARACAS – La selezione Under 21 del Centro Italiano Venezolano di Caracas si è qualificata per la semifinale del Torneo Interregional organizzato dalla Federación Venezolana de Fútbol.

Nel ritorno dei quarti di finale gli Azzurri hanno sconfitto il Venalum FC con il risultato di 3-1, maturato grazie alla doppietta di Sergio 'Buba' Ortiz e al gol di Manuel 'Pollo' Montenegro. La rete ospite è stata siglata dal portiere sugli sviluppi di un calcio di rigore con la gara ormai decisa sul punteggio di 3-0 in favore del Civ.

Gli Azzurri si erano presentati alla gara di ritorno forti dell'1-1 conquistato in casa della compagine dello stato Bolívar. Nei prossimi giorni il Civ conoscerà i prossimi rivali dopo il sorteggio che si effettuerà nella sede della FVF.

Lunedì 30 Martedì 1 -Basket, play off NBA -Basket, play off LPB L'agenda sportiva

-F1, test al Mugello -Calcio, Serie A: anticipi 36ª giornata -Basket, play off LPB

-Calcio, Venezuela: -Basket, play off NBA Caracas-Deportivo Anzoátegui -Basket, play off LPB -Basket, play off NBA Giovedì 3

-F1, test al Mugello -Basket, play off NBA -Basket, play off LPB

Venerdì 4 -Hockey, al via il Mondiale (fino al 20/05)

-Basket, play off NBA

www.voce.com.ve

10 | Sport | Lavoce

Con una doppietta dell'attaccante montenegrino i bianconeri travolgono il Novara (vittoria per 4-0). Il Milan resta a -3

Super Vucinic avvicina la Juve alla meta

NOVARA - Passo avanti verso il tricolore. La Juve liquida in un quarto d'ora la pratica Novara e lancia il terz'ultimo messaggio al Milan: adesso le giornate che restano sono tre, come i punti di distacco dai rossoneri, rimasti inalterati, ma la volata scudetto resta ad

alta tensione

Quattro gol bianconeri che potevano essere il doppio, tanta lucidità e una condizione fisica superiore: il Novara disperato (ma non ancora aritmeticamente retrocesso) non poteva fare di più. Anche il caldo, temuto alla vigilia, ha risparmiato gli uomini di Conte, perchè é spuntato un pallido sole soltanto a partita ampiamente conclusa.

La chiave della vittoria è stata ancora una volta Pirlo, ma ci ha pensato l'uomo più discusso e estroso della squadra torinese, Mirko Vucinic, a sbloccare con una conclusione perfida e morbida, che ha avuto il potere di cambiare anche tatticamente la partita.

La Juve, molto più tranquilla, ha continuato a macinare gioco e ha raddoppiato in chiusura di tempo: ancora due protagonisti cavati a sorpresa dal cilindro magico di Conte, Giaccherini che ha distrutto l'avversario diretto sulla fascia sinistra e ha preparato per Borriello, che ha messo dentro e dopo tante amarezze sembra rinato.

Dopo il riposo la Juve ha affidato a Pirlo il compito di lanciare negli ampi spazi a turno un po' tutti, con risultati devastanti: altri due gol, con Vidal e Vucinic, un'occasione colossale sprecata da Elia, un'altra conclusione su punizione finita sul palo di Pirlo.

Il Novara ha tirato in porta soltanto nel finale, impegnando un paio di volte Buffon, ma si era già sullo 0-3.

Nel primo tempo, dopo il vantaggio, una sola ripartenza azzurra pericolosa, con Mazzarani che ha inzuccato di poco alto sopra Buffon. Ma è la guerra di nervi tra Juve e Milan il tema sempre caldissimo: pochi minuti dopo il gol del vantaggio bianconero, ha risposto Cassano da Siena. Quindi, sarà ancora lunga per arrivare a "vedere" lo scudetto o per lo meno il rettilineo finale.

Nella partita di ieri sono certamente da sottolineare la freddezza con cui la squadra di Conte ha affrontato l'impegno, non privo di insidie psicologiche e la concretezza che sta finalmente dimostrando dopo quasi un intero campionato all'insegna del produrre tanto e raccogliere poco. Una qualità, questa, che tornerà utilissima nella volata finale, quando conterà il minimo errore o il centimetro di una giocata. Michel Platini, icona bianconera di sempre, è rimasto in tribuna un tempo, quanto è bastato per vedere la propria ex squadra mettere al sicuro il risultato. Poco distante c'era un'altra icona, Gian Piero Boniperti, originario anche lui di queste parti: due auspici, forse, di un futuro che presto potrebbe ritornare grande. Ma non ditelo a Conte, perchè sicuramente continuerà a ricordare a tutti, giustamente, che la Iuventus non ha ancora vinto niente, tantopiù ieri che il Milan sembra essere ritornato



ATALANTA-FIORENTINA 2-0

I bergamaschi conquistano la salvezza



BERGAMO - Una pimpante Atalanta regola la Fiorentina davanti al pubblico amico con un gol per tempo e conquista due obiettivi in un colpo solo: la salvezza matematica e il record di punti in serie A al netto della penalizzazione di meno sei comminata allo start del campionato per scommessopoli.

La classifica ufficiale recita 46, la zona rossa è ormai a distanza di sicurezza; per i toscani, invece, la certezza dettata dell'aritmetica dovrà attendere le ultime tre giornate che restano da qui alla calata del sipario.

La prima fiammata vive sulla combinazione al 7' tra Maxi Moralez e Denis, che lanciato verso la porta dal connazionale viene anticipato in corner in extremis dal recupero di Camporese.

I bergamaschi ci mettono poco per prendere le misure ai viola allenati da Delio Rossi, ex di giornata insieme a Natali, Lazzari e Manfredini: a quattro giri di lancette dal pericolo sventato, la retroguardia ospite lascia solo soletto davanti al secondo palo il bomber argentino, che infila di testa il suo sedicesimo sigillo stagionale senza problemi sfruttando il preciso traversone di Bellini.

La reazione è tutta in una sfuriata tra 18' e 19', con Peluso a salvare in fallo di fondo sul taglio di Cassani, ben servito dal cross mancino di Pasqual, e uno Jovetic impegnato senza successo a raddrizzare il mirino dalla lunga sugli sviluppi dell'angolo.

La Fiorentina non va oltre una botta imprecisa dai venticinque metri di Kharja, mentre l'undici di Colantuono controlla le operazioni optando per difesa chiusa a doppia mandata e ripartenze

mandata e ripartenze.
La ripresa comincia all'insegna del forcing dei nerazzurri, desiderosi di chiudere la pratica, e al 3' solo la mancanza di potenza impedisce al colpo di frusta in elevazione dell'autore del gol rompighiaccio di raddoppiare sulla pennellata dalla destra di Moralez. Al 6', il sinistro dello stesso Denis smarcato dal tocco delizioso

di Bonaventura finisce addosso a Neto, ma l'assist man atalantino è lesto a riprendere una seconda ribattuta del muro toscano insaccando di destro a mezza altezza.

La Fiorentina, colta di sorpresa, rischia il crollo dopo nemmeno quattro minuti, quando il lob mancino di Moralez, imbeccato da Bonaventura, viene salvato sulla linea da Nastasic.

La partita potrebbe riaprirsi quando l'arbitro Doveri vede un fallo da rigore di Raimondi ai danni di Acosty, ma al 22' Jovetic dal dischetto si fa ipnotizzare da Consigli che gli rintuzza il tentativo in due tempi. Al 35' potrebbe anche arrivare il tris, ma Neto è hravo a calare la saracinesca su Ferreira Pinto, servito da un velo di Carmona in seguito alla sgroppata sulla fascia del neo entrato Raimondi. Salifu cerca di spaventare Consigli a un amen dalla concessione del recupero, ma il portiere di casa non si fa sorprendere dalla sua stoccata centrale. Il match si conclude con giocatori e

BOLOGNA-GENOA 3-2

Aria di catastrofe in casa ligure

BOLOGNA - Cade, frana, precipita. La sciagurata stagione del Genoa si avvicina pericolosamente all'atterraggio da film catastrofico.

Bloccati dalla fifa, stressati da una settimana blindata dopo la follia di Marassi, frantumati dal nuovo cambio di allenatore, non aiutati neppure dalla sorte, i rossoblù cedono 3-2 anche al Dall'Ara di Bologna. Vittime di quello strano maleficio che un anno fa sotto la Lanterna aveva colpito i 'cugini' doriani, e che ora fa sudare sempre più freddo Palacio e compagni. Per il Bologna, tranquillo e con solo l'aritmetica da aggiustare, è tutto molto, troppo facile.

Un solo gol di divario non rende l'idea: gli unici brividi reali ci sono nel finale quando Agliardi fa una parata che vale un gol su Kucka, dando la misura della scalogna genoana. Così, agli uomini di Pioli serve meno delle imprese degli Avengers, supereroi evocati dal tecnico, per aver la meglio su avversari sfiancati.

La sfilacciata squadra di De Canio viene stordita nel primo tempo. Con Diamanti, che ha aperto i rubinetti dei calci piazzati, e che si mantiene caldissimo. Indiscutibile primattore, stimolato dalla presenza in tribuna di Prandelli e del vice Pin, continua a riempire il cassetto delle speranze, chiedendosi perché non sognare un viaggetto nell'Europa dell'Est.

La parabola che disegna su punizione al 24' è un missile ad infrarossi che trova da solo la testa di Portanova che schiaccia il vantaggio. Il tempo di un paio di cross tagliati da Birsa, qualche sgroppata nervosa di Sculli, e c'é il due. Garics raccoglie, di prima, la passa a Di Vaio. Frey respinge come può il diagonale, ma nessuno recupera su Ramirez che facile facile realizza il tap-in che chiude i primi 45'. De Canio allora butta dentro Biondini, per provare a giocarsi almeno la grinta.

La risposta c'é: prima la traversa di Kaladze, poi Palacio trasforma una sponda di Rossi, e i 417 tifosi ospiti ci credono. Ma è un'illusione, perché poco dopo il semisconosciuto Belfodil sfugge sul fondo e confeziona per Diamanti, che non perde la calma e gira per il tris di Garics. Segno che quella genoana è una reazione di sola pancia. Che prosegue, quando un liscio di Mudingayi innesca la corsa ancora di Palacio, che consente a Jorquera di accorciare nuovamente le distanze. Ma non basta: in 15 minuti non succede nulla, finché Agliardi all'ultimissimo compie il miracolo su Kucka, di testa. Restano le lacrime genoane che da 14 partite non vincono e ora se la vedono bruttissima. Standing ovation per gli altri rossoblù. Con il Dall'Ara che cerca di convincere il ct, già uscito dallo stadio, a dare una chance al mancino pratese.





INTER-CESENA 2-1

I neroazzurri sentono il profumo dell'Europa

MILANO - L'Inter finalmente sente aria d'Europa. Il terzo posto che vale la Champions League è a un passo ma sono cruciali le ultime tre partite, con Parma, Milan e infine lo scontro diretto con la Lazio. Per ora la sofferta vittoria contro il Cesena già retrocesso vale l'aggancio al Napoli e la zona Europa League, e spinge in alto le quotazioni di Stramaccioni. I risultati sono il viatico per la sua conferma, come ha chiarito Moratti prima di accomodarsi in tribuna e vedere la sua squadra soffrire ma superare un Cesena niente affatto arrendevole. Anzi, protetti da un super Antonioli, i romagnoli sono andati in vantaggio con Ceccarelli, ma non hanno retto al colpo di reni dell'Inter che in un quarto d'ora ha ribaltato la partita con Obi e Zarate, un altro a caccia della conferma.

Al secondo successo di fila, Stramaccioni continua la sua striscia positiva (due pareggi, quattro vittorie) e dimostra di aver rivitalizzato la squadra, che ha sempre molti limiti ma non si arrende. Non lo fa nemmeno quella di Beretta, che sfiora l'impresa e nel finale viene espulso (assieme al suo vice) per proteste e improvvisa una sceneggiata salutata da fischi del tifo nerazzurro, che non ignora la sua fede milanista.

Deciso a onorare la serie A fino in fondo, a mezz'ora dal 90' Beretta pensava di aver teso un bel tranello all'Inter, priva di Julio Cesar, che ha dato forfait per un fastidio al gomito. Al suo posto Castellazzi vive un pomeriggio di sicuro meno complesso di quello del suo collega del Cesena. Antonioli, a 42 anni il giocatore più longevo della serie A, è protagonista di un vero e proprio show personale contro gli attaccanti dell'Inter mettendo numerose toppe ai buchi lasciati dalla sua difesa. E' l'incubo di Pazzini che, tornato titolare dopo oltre un mese, non riesce a porre fine al digiuno di gol in campionato che dura ormai da quasi cento giorni (22 gennaio contro la Lazio) e diventa un fattore preoccupante in vista delle scelte del ct Prandelli

Alvarez e Sneijder si trovano a memoria, ma è minimo il loro feeling con il centravanti che si trova un po' troppo isolato e quando al 21' Maicon gli offre un assist perfetto sciupa malamente tirando su Antonioli. Il portiere del Cesena si supera almeno in altre tre occasioni, e al 45' ci mette la faccia (letteralmente) su un violentissimo sinistro di Lucio che lo lascia a terra stordito. Anche Mutu e laquinta non recitano all'unisono: fanno coppia solo per la quinta volta e si vede. Ma l'italiano ha comunque un paio di chance, e all'8' della ripresa solo la traversa salva Castellazzi. Come da copione il Cesena difende, riparte e mette in affanno l'Inter con le gambe sempre più pesanti. Se poi i nerazzurri al 12' si fermano per reclamare un rigore su Alvarez, per Rodriguez è facile spingere il contropiede e servire Ceccarelli, fortunato dal limite dell'area a trovare la deviazione di Nagatomo che inganna Castellazzi. E' praticamente una fotocopia il pareggio di Obi, con Van Bergen che trasforma in gol un tiro senza troppe pretese del nigeriano. E' il momento della svolta, e Stramaccioni inserisce prima Milito per uno sconsolato Pazzini, poi Zarate per Alvarez. E i due nuovi entrati sono protagonisti dell'azione decisiva, in cui Guarin (fin lì poco incisivo) ha piazzato il cross per il comodo colpo di testa di Zarate. Un gol che sa d'Europa

LECCE-PARMA 1-2

Giovinco e Paletta stendono i salentini



LECCE - Primi minuti del primo tempo tutti di marchio salentino con la squadra di casa in costante possesso palla. Il Lecce prova a fare la partita, il Parma invece attende i propri avversari e aspetta il momento propizio per innescare Floccari e soprattutto la velocità di Giovinco. La prima vera occasione da gol della partita è firmata Di Michele, che da calcio di punizione, colpisce l'incrocio dei pali con Mirante battuto. Di Michele è sicuramente uno dei giocatori più attivi della squadra di casa ma certe volte la sua troppa foga risulta essere fatale nelle decisioni prese dal giocatore salentino. Seconda metà del primo tempo tutta a stampo ducale con Jonathan e Valiani protagonisti di buone incursioni sull'out di destra che prendono senza alla sprovvista la difesa leccese ma non vengono tradotte in gol dagli attaccanti ducali, troppo statici in questo primo tempo. Ultima azione, invece, a stampo salentino con Muriel che si invola sulla fascia sinistra, vede l'inserimento di Giacomazzi in area e prova a servirlo con un cross rasoterra. Il capitano del Lecce però arriva in ritardo sul pallone e frana addosso a Mirante.

Primo tempo abbastanza noioso, entrambe le squadre sono state più preoccupate a non subire gol che a farlo, ne risente soprattutto lo spettacolo.

Secondo tempo che inizia sulla falsa riga del primo con il Lecce che prova a fare la partita e il Parma invece guardingo e pronto a scatenarsi in contropiede con i suoi interpreti più veloci. Serse Cosmi cerca di mischiare le carte gettando della mischia Oddo al posto di un interditore come Bertolacci. Dopo la girandola di sostituzioni con Biambiany che entra per l'infortuna Jonathan e Mirante costretto ad uscire per un problema al ginocchio la partita si infiamma. Giovinco, poco presente fino al 65, mette in porta una splendida punizione dai 35 metri. Parma inaspettatamente in vantaggio e Lecce colpito duramente. Cosmi le prova tutte dando ancora più trazione offensiva alla propria squadra ma ne risulta che il Parma segna il 2 a 0 con Paletta: il difensore argentino, splendidamente trovato ancora da Giovinco, si trova uno contro uno contro Benassi che decide di uscire alla disperata ma viene scavalcato dallo splendido pallonetto d'esterno del centrale di Donadoni. Lecce alle corde. Tomovic al minuto 80 prova a riaccendere le speranze per la squadra salentina sugli sviluppi di un corner battuto da Di Michele ma il Lecce non va oltre l'1 a 2 anche se Senderovic al 93' aveva la palla del 2 pari ma Pavarini, subentrato all'infortunato Mirante, dice di no.



Cassano torna al gol ed i rossoneri sono ancora in corsa





FIRENZE - Alla fine è un punto che serve a poco per entrambe: l'Inter rallenta malamente nella rincorsa al terzo posto, la Fiorentina aggancia il Cagliari a quota 38 ma resta in una situazione di classifica difficile e rimpiange il rigore fallito da Ljajic al 69'. Perché nonostante una squadra completamente ridisegnata da Delio Rossi e priva di un vero punto di riferimento offensivo, la Viola avrebbe anche potuto vincerla, senza rubare niente a nessuno.

"Un po' sono stato bravo io, ma un po' ha tirato male lui", commenta schietto Julio Cesar descrivendo la sua parata decisiva ai fini del risultato. "Ma contro questa Fiorentina non era facile. Si chiudeva molto bene lasciando pochissimi spazi". Lettura un po' semplicistica, ma veritiera, del portiere nerazzurro, che vede la sua Inter soffrire una preoccupante sterilità nella trequarti avversaria nonostante un netto predominio nel possesso palla e un atteggiamento ultra-offensivo con le quattro punte schierate da Stramaccioni in partenza: Forlan, Alvarez e Zarate a sostegno di Milito.

Forse fin troppo spregiudicata l'Inter, che balla tantire palla a terra sfruttando la velocità di Ljajic e di un Cerci rispolverato per necessità ma alla fine ricoperto di applausi per il grande lavoro svolto nel ruolo di "spina nel fianco continua" della difesa nerazzurra. Come grande è il lavoro di Behrami, che trotta con quattro polmoni andando a raddoppiare in ogni zona possibile del campo (sfinito, verrà sostituito da Salifu a metà ripresa), e quello di Cesare Natali, che guida con esperienza e personalità la "difesa verde" di Delio Rossi, che gli schiera a fianco i teenager Nastasic e Camporese.

Pronti, via, ed è subito Fiorentina, con l'ex di tur-

no, Kharja, a sparare dal limite dell'area arrivando a rimorchio centrale. Chi si aspettava una Viola titubante e contratta, sbagliava predizione in pieno, perché Delio Rossi ha preparato bene la partita, psicologicamente e tatticamente, e i suoi giocatori, in campo, rispondono. L'Inter cerca di fare gioco ma produce poco, pochissimo: Milito fa tanto movimento, ma Natali non concede nulla, e dalla trequarti non arrivano mai palloni veramente giocabili. Il primo squillo nerazzurro arriva al 25' con Zarate, un po' troppo indisciplinato e fumoso, vero, ma anche l'unico, assieme a qualche a solo di Maicon sulla corsia opposta, a provare ad affondare per creare pericoli. La Viola regge bene, Cerci svirgola anche una buona occasione alla mezzora dopo essersi presentato solo davanti a Julio Cesar, tiene lo 0-0 all'intervallo senza patemi e sogna anche il colpaccio quando, dopo una bella verticalizzazione di Kharja per Lazzari, il portiere nerazzurro aggancia l'ex-Cagliari provocando il penalty.

In assenza di Jovetic, è Ljajic che si presenta sul dischetto: il serbo calcia rasoterra ma poco angolato, e Iulio Cesar intuisce deviando in c torna Sneijder, ma l'olandese è soltanto la fotocopia molto sbiadita di se stesso: qualche giocata elegante sulla trequarti, quello sì, ma poco altro e, soprattutto, poca concretezza là dove serve. Con un Alvarez impalpabile e uno Zarate calato con il passare dei minuti, l'Inter si aggrappa a Milito, che scalda i quanti di Boruc con una bella girata all'87', poco dopo, però, aver tremato per l'incrocio sfiorato da Nastasic sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Nel finale Cerci fa slalom nella metacampo avversaria fino al triplice fischio ricevendo un'ovazione di applausi. Come cambiano in fretta le cose...

lunedì 30 aprile 2012 | La voce **12** | **S**PORT

CAGLIARI-CHIEVO 0-0

Isolani e veneti si accontentano del pari

CAGLIARI - E' quasi un peccato che non esista più il bottino di due punti in palio a partita perchè quello di Trieste è stato l'esempio lampante dello "spartirsi la posta". Mettiamo le mani avanti, non c'entrano flussi anomali, combine o quant'altro, casomai può aver influito il primo caldo di stagione e quella classifica, così corta e poco rassicurante nonostante sia Cagliari che Chievo avessero già superato la fatidica "quota 40". Ne esce uno 0-0 che è lampante nella sua precisione, con un primo tempo a tratti confusionario ma giocato da entrambe le parti anche se con poche occasioni iscritte in tabellino ed una ripresa che ha visto le due squadre accontentarsi del singolo punticino, pur se ai punti avrebbe meritato qualcosa in più il Cagliari, con un Ibarbo in palla ancora una volta utilizzato part-time da Ficcadenti. Per il Chievo i 44 punti rappresentano qualcosa più di un'assicurazione sulla permanenza in A, il Cagliari mette momentaneamente sette cuscini tra sé e il Lecce, impegnato domani contro il Parma

Il caldo triestino non sembra nuocere alle due squadre, soprattutto nel primo tempo, soprattutto in avvio, quando il Chievo prova a graffiare con Paloschi e il Cagliari risponde con un destro secco di Cossu da fuori area che Sorrentino disinnesca in corner. Un guaio muscolare toglie dalla partita Dainelli e costringe Di Carlo al primo cambio della partita, dentro Sardo con Frey che si sposta in mezzo. Al 26' l'occasione più nitida della prima frazione, con Thiago Ribeiro che isola un gran destro dal limite dell'area, collo pieno e palla che sfiora il palo alla sinistra di Sorrentino. Al 34' il brasiliano concede il bis, questa volta Sorrentino risponde con i pugni. Sul finire della prima parte di gara, altra botta e risposta: al 44' ottimo controllo di Pinilla che punta Acerbi in piena area con l'ex reggino determinante nel chiudere in calcio d'angolo con la punta del piede, un minuto più tardi risponde Paloschi, bravo a duettare sul filo del fuorigioco con Pellissier prima di calciare sopra la traversa sull'intervento di Astori.

Un quarto d'ora nella ripresa basta a Ficcadenti per gettare nella mischia il colombiano Ibarbo (fuori Thiago Ribeiro) che prova, come di consueto, a spaccare la partita con la sua velocità. Al 70' è Pinilla a colpire di testa su assist di Cossu, il cileno salta in testa a Dramè ma non riesce a trasmettere potenza al pallone. Cinque minuti più tardi la grande occasione, la prima firmata da Ibarbo, che non riesce a superare Sorrentino dopo che Ekdal lo aveva servito in ottima posizione. Di Carlo toglie Paloschi per inserire Hetemaj, Sammarco scala a fare il trequartista con Thereau in avanti, ma i clivensi amministrano il gioco senza rischiare. E' il Cagliari, cui una vittoria servirebbe ben più di un pareggio, a sparare le ultime cartucce nel finale. All'85' un inesauribile Agostini mette dentro da sinistra, Dramè si dimentica completamente di Ibarbo, girata con il sinistro del colombiano all'altezza del dischetto che termina alta sopra la traversa.

Finisce così 0-0, un punto che sta sicuramente meglio al Chievo, ora davvero ad un passo dalla matematica permaneza in A e che tutto sommato nemmeno il Cagliari può permettersi di disdegnare. Ecco perchè, ci fossero ancora i due punti, staremmo qui a parlare di posta equamente divisa. Nel vero senso della parola.



ASOCIACION CIVIL CASERTANI DE VENEZUELA

L'Associazione Civile Casertani del Venezuela rende noto a tutti gli Associati che gli Uffici della propria Sede sono aperti da lunedì a sabato. Portate a nostra conoscenza i problemi pensionistici, sanitari, di documentazione o di altra natura. Ove possibile, forniremo la soluzione. Potrete inoltre controllare il diritto alla pensione presso il

PATRONATO ENAS-UGL VENEZUELA. A.I.A.S. Associazione Italiana Assistenza Sociale





INDIRIZZO: AV. ELICE, EDF. GELOMACA PISO 4, CHACAO - CARACAS. Telefax. 0212-2670116 - Tel. 0212-2670062 E-mail: patroenas.ve@gmail.com



ROMA - Alla fine nessuno è contento, ma per quello che si è visto sui 90' il 2-2 tra Roma e Napoli è il risultato più giusto. Giallorossi brillanti nel primo tempo, ma il Napoli ha la forza di crederci nella ripresa e a rimontare; gli uomini di Mazzarri però non chiudono il match e nel finale i cambi di Luis Enrique riescono a raddrizzarla nuovamente. Un punto per parte, ma la zona Champions si avvicina un pochino solamente per

Se il primo tempo si dovesse giudicare dai primi dieci-quindici minuti di gioco, allora forse la nostra preferenza andrebbe al Napoli di Mazzarri, abile a procurarsi un paio di occasioni da gol, prima con Zuniga in ripartenza, poi con Hamsik, troppo solista quando si trova dalle parti di Lobont. Peccato che nel resto della frazione, la gara sia a senso unico, con la Roma a farla da padrona in lungo e in largo, dal possesso di palla alle occasioni da rete. Taddei testa i guantoni di De Sanctis al 26', Gago è

imperdonabile tre minuti dopo, quando appoggia a lato al posto di mettere dentro su una respinta del portierone partenopeo. Niente di male: Totti fa il direttore d'orchestra, decidendo a suo piacimento se innestare Rosi a destra (quasi sempre vittorioso nello scontro diretto con un indisponente Zuniga, chiedere a Mazzarri) oppure Bojan e Borini dall'altra parte. Al 33' Marquin ho prende la mira di testa, al 42' mette dentro di sinistro su un assist ghiotto di Rosi dalla destra. 1-0 e niente da dire con le squadre a riposo.

Roma in grande spolvero, Roma con le mani sulle redini del match? Dimenticatevi tutto ciò, perché nella ripresa, come spesso è capitato in questa stagione, i giallorossi praticamente non scendono in campo. Un po' per proprio demerito, ma soprattutto perché il Napoli decide finalmente di accelerare, come vuole il suo allenatore: Zuniga si riabilita centrando con un gran destro il gol dell'1-1 al minuto 49. Marquinho

prova a rispondere con un gran sinistro che fa la barba al palo di De Sanctis, ma è un fuoco di paglia. La Roma è in down, e lo dimostra nella mezz'ora che segue: nel giro di tre minuti il Napoli sfiora il gol con Zuniga e Maggio e alla fine lo trova con Cavani (al 68'), bravo ad aggirare Kjaer e a mettere sul palo lungo. Luis Enrique prova a mescolare le carte, per rivitalizzare i suoi e proprio con i panchinari trova il modo di raddrizzare un match che sembra ormai perso: all'87' è il giovane Tallo a servire a Simplicio la palla del 2-2, che fa infuriare Mazzarri.

Il Napoli, che aveva rimontato da 0-1 a 2-1, già pregustava tre punti utilissimi per la Champions League; la Roma, dopo un primo tempo sontuoso, sperava di fare una figura migliore davanti a propri tifosi, fischianti. Alla fine il 2-2 non accontenta nessuno, ma è anche il risultato più giusto di un match fatto di luci accese e spente troppo facilmente.

PALERMO-CATANIA 1-1

Rosanero ed etnei si spartiscono la posta in palio in un bel derby

PALERMO - Alti ritmi, ribaltamenti di fronte continui, energia che sprizza: insomma, un gran bel derby al Barbera, che ricondurre a un tempo a testa è forse un po' troppo semplicistico. Vero che il Catania gioca una gran prima metà di gara, trovando il meritato vantaggio con Legrottaglie, ma altrettanto vero che il Palermo si scuote dallo strano torpore con cui aveva approcciato la partita all'intervallo e agguanta un altrettanto meritato pareggio con un bellissimo gol di Fabrizio Miccoli, trascinatore e migliore in campo fra i suoi. Un punto a testa, dunque, che non incide in maniera sensibile sulla classifica: il Catania ritocca sì il suo record di punti in Serie A, ma vede ormai scappare via l'ultima possibilità di agganciare il treno per l'Europa, mentre il Palermo, che allarga a 7 la forbice con il Lecce e il terzultimo posto, non può dirsi ancora matematicamente sicuro della salvezza e ringrazia la paura che inchioda Cagliari e Chievo sullo 0-0 nell'altra partita giocata in contemporanea.

Il Catania inizia forte, provando a schiacciare i rosanero

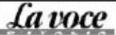


nella propria metacampo, e te sugli sviluppi di un corner: fa subito tremare Viviano con un tuffo di Motta sottorete: il primo vero squillo arriva con Gomez (gran primo tempo, ma si affievolisce malamente nella ripresa), ma dall'altra parte il Palermo verticalizza bene per la profondità di Miccoli. Carrizo viene chiamato in causa prima su punizione, poi su una conclusione secca da posizione un po' defilata dalla sinistra, ma è del Catania la prima affondata vincen-

Gomez crossa per Bergessio che a sua volta fa sponda di testa sul palo opposto, dove l'ex-bianconero si inserisce prendendo il tempo a Migliaccio e incorna facilmente in fondo al sacco.

Punto nell'orgoglio, il Palermo che si riaffaccia sul campo a inizio ripresa è tutt'altra cosa rispetto a quello visto nella prima metà di gara. E punge subito. Lancio splendido di Bertolo per Miccoli,

che addomestica a meraviglia il pallone, brucia Legrottaglie sullo scatto e spara di potenza sul primo palo piegando le mani a un Carrizo un po' fuori posizione. Ristabilita la parità, si prosegue a folate: Barrientos sembra crollare a terra per i crampi (che costringeranno invece Almiron a lasciare anzitempo il campo) ma un minuto dopo impegna Viviano in tuffo per togliere dall'angolino un sinistro velenosissimo, poi Miccoli, su punizione, dà l'illusione del gol facendo vibrare l'esterno della rete. Squadre lunghe, gioco rapido, senza soste: il Palermo assapora soltanto il gusto del vantaggio quando Miccoli pennella un pallone dolcissimo per Hernandez che, coordinatosi alla perfezione sottorete, svernicia il palo in rovesciata. Poi è il Catania che cerca il tutto per tutto nel finale: prima con Catellani (ancora bravo Viviano in tuffo), poi con Bergessio che si divora una grande occasione nell'ultimo minuto di recupero sparando alle stelle da buona posizione un tirocross di Gomez. Finisce 1-1, ed è giusto così.



Avisos Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte. Caracas - Venezuela Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92 e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

AFFITTO A BOLOGNA, MESI ESTIVI

Monolocale centrico , luminoso, moderno, completamente ammobiliato e attrezzato
Affitto anche durante tutto l'anno, centro citta, deposito magazzino seminterrato, abitabile , attrezzato , prezzo modico 0414 2607882 0212 7301627

AGROPILI-ITALIA (COSTIERA CILENTANA)

Affitto appartamenti pratici, luminosi, freschi, ammobiliati con semplicitá ed attrezzati con il mínimo indispesabile per soggiorni temporanei. Siti a 100 metri dal lungomare della cittá, Prezzi modici da concordare.

Si parla italiano. 0212-2842276; 2867331; 0412 3 203 157

ASSISTENZA LEGALE IN ITALIA

Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliazione ed assistenza legale in Italia. Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez 0251-2542999 - Si parla italiano

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e. Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

MARIA TERESA IL GRANDE

Psicoterapeuta bilingue italiano - español **0416 7408096**

Atención previa cita. **Caracas:** dias miércoles. **Valencia:** dias viernes

Cuando el suministro de hielo es Importante -Cuenta con los Expertos

Lideres en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.



Prueba la diferencia! Visitenos en Boleita Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela. (0212) 232-5553 / 232-6229

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad. Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Mùltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93 e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

ATEMATICA * ANABILITY OF CONTROL OF CONTROL

0212 -751.3385/0414 - 327.4613

SE VENDE APTO TORINO – ITALIA

Cerca To. Expo (Olimpiades Invernales). Dos cuartos, Sala, Cocina, Entrada, Maletero, Terraza, Piso 7 Cerca Autopista. Parque y buena vista. 150.000 Euros Informa: **Elepozzi@libero.it**

VÁRICES DOLOR EN LAS PIERNAS

CONSULTA ESPECIALIZADA DE FLEBOLOGIA (ENFERMEDADES DE LAS VENAS)

ESTUDIO, DESPISTAJE Y TRATAMIENTO DE LAS VENAS)

VARICES, TROMBOSIS, ULCERAS, DOLOR EN LAS PIERNAS

CON LOS MAS MODERNOS EQUIPOS

ECO DOPPLER DE ALTA DEFINICION A COLOR

CIRUGIA ENDOVASCULAR CON LASER Y RADIOFRECUENCIA

TRATAMIENTOS ESTETICOS DE LAS VARICES

MIEMBROS DE LA SOCIEDAD VENEZOLANA DE FLEBOLOGIA, DEL AMERICAN COLLEGE OF PHLEBOLOGY Y CAPITULO ESPAÑOL DE FLEBOLOGIA

INSTITUTO CLINICO LA FLORIDA, Caracas Telfs: 0212-7066074 3266940 7410201 www.clinicadvarices.com www.clinicadevarices.com.ve

CUIDADORAS SE OFRECEN

PARA ATENDER A ANCIANOS. CON EXPERIENCIA, BUEN TRATO Y DISPONIBILIDAD DE TIEMPO INFORMA: 0414-369.07.76 y 0416-301.28.88

CERCASI SIGNORA ITALIANA

Disposta ad attendere una casa abitata da una coppia di persone adulte e autosufficienti. Indispensabile avere raccomandazioni personali, un buon carattere e la disponibilità a dedicarsi con gran affetto alla famiglia. Informa: 0414-013.22.33 o (212) 242.03.98

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL

EN ITALIA Y VENEZUELA EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES,

COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO. Roma:

Roma:

Dr. Raffaele Mandato

Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.

Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172

email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino

Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela. Tif: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56 email: andreaiovino74@gmail.com



ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA
UFFICIO CULTURALE DELL'AMBASCIATA D' ITALIA IN VENEZUELA

CERCASI PERSONALE

PROFESSORI DI LINGUA ITALIANA PERSONALE AMMINISTRATIVO PERSONALE DI MANUTENZIONE

Interessati inviare curriculum vitae a: iiccaracas@esteri.it

o telefonare a: (0212) 267.91.43 / 04.40

Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes *Dormeuil* que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito. Nivel Solano. Local 211 Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917

ALQUILO GALPON DE 1880 M2

Con amplio estac. Interno, oficinas con baños, caseta vigilancia, baños obreros, sistema hidroneumático con tanque subterráneo. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el Socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo. Informa Tif: 0414-4202496 Sr. Roberto.

VENDO

Maquina para bloque de concreto, fija completa de: Moldes, mezcladora y transportadora con dos carruchas para extractor automatico aprox. 4.000 und. 8 horas. Semi-automatica. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo Informa **Tif: 0414-4202496 Sr. Roberto**

VENDO

Maquina para bloque concreto hidráulica automática, fabrica 12.000 und/ 8 horas. Completa de: Moldes, mezcladora, alimentadora acople p/montacarga y montacarga. **Informa Tlf:** 0414-4202496 Sr. Roberto

A ROMA

Abemus in San Pietro

Bed & Breakfast

Habitaciòn doble-triple-familiar.
El apartamento se encuentra a 300 Metros de la Basilica
de San Pedro Via della Cava Aurelia, 145
Tel/fax +39 0639387431 +39 3204127963
www.abemusanpietro.it / info@abemusanpietro.it

TRAMITES DE DOCUMENTOS

Para tramitar la nacionalidad italiana gestionamos Partidas de Nacimiento, Matrimonio y defunción (En Venezuela e Italia), Antecedentes Penales, Datos Filiatorios, etc y los legalizamos y Apostillamos por ante los Ministerios de Relaciones Interiores y Ministerio de Relaciones Exteriores.

Rectificación de Partidas de Nacimiento, Matrimonio y Defunción por Registros Civiles (Jefaturas) del Distrito Capital y Estado Miranda.

Abogada Mónica Lugo. Teléfono: 0414-320.82.32

Mail: monicalugom@gmail.com

Asistencia y consultoria completa en la Repubblica de PANAMA'

Web: www.tramitesdedocumentos.com

EGAssistance www.enricogiuliassistance.com enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143 tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185 **14** | **Sport**

Il pilota australiano domina il GP e Lorenzo lo Insegue. La Ducati sempre in affanno. In Moto 3 festa azzurra per la vittoria del 16enne Fenati

Stoner show in Spagna, Rossi solo nono

ROMA - Casey Stoner vince, Jorge Lorenzo insegue: il mondiale 2012 delle Motogp sembra un affare tutto per loro. Il gp di Spagna consegna questa certezza, perché, dopo la bella gara ingaggiata sul circuito di Jerez de la Frontera, i due si avviano alla prossima gara di domenica all'Estoril in Portogallo con la consapevolezza di essere loro i protagonisti della massima serie del motociclismo.

Stoner e Lorenzo hanno voluto i risultati ottenuti in gara con la massima lucidità, cosa che sta mancando a molti dei loro avversari. Dani Pedrosa, il compagno di squadra di Stoner, che sulla pista andalusa ha sempre ottenuto buoni risultati, a Jerez è risucito a mettere un altro mini-sigillo, con un podio strappato all'agguerritissimo privato, l'inglese Cal Crutchlow in sella ad una Yamaha molto competitiva. Mentre Stoner e Lorenzo si misuravano davanti a tutti, con uno show e il vuoto alle spalle, ai piloti italiani il circuito spagnolo ha regalato davvero ben poco.



Andrea Dovizioso, dopo una vita passata in sella alla Honda, sta faticando a trovare il giusto modo per guidare la sua Yamaha privata, ma è l'unico a tenere alta la bandiera. Dovizioso, con il quinto posto assoluto, per lo meno, fa rimanere il tricolore non troppo lontano della zona podio, mentre Valentino Rossi con la sua sempre acerba Ducati, è costretto a

lottare con Hector Barberà per il nono posto.

La situazione del nove volte campione del mondo è paradossale. Il suo compagno di squadra, Nicky Hayden, che in qualifica aveva conquistato la prima fila e in gara lottava per il podio, alla fine è finito indietro, ma ottavo, e comunque davanti a Rossi. La prestazione dell'americano quindi supporta la tesi di Rossi, la Ducati non mette a proprio agio i piloti che la guidano che si devono adattare troppo alla moto. "Qui sono felice - ha detto Rossi alla fine della gara - perché abbiamo usato un setting che porteremo avanti per tutta la stagione. Noi, con la squadra, avevamo sempre cercato di usare delle regolazioni per come sono abituato io a guidare, ma con questa moto purtroppo bisogna fare diversamente e adattarsi e abituarsi a guidare diversamente". Insomma dopo un anno,

Insomma dopo un anno, il 2011, caratterizzato da risultati decisamente pessimi per Rossi, anche il 2012 è iniziato in salita, non solo per lui, ma per tutti i piloti che usano la Desmosedici. Le Ducati, in questa gara, infatti, hanno chiuso alle spalle non solo delle moto ufficiali giapponesi, ma anche delle moto private di Honda e Yamaha, le ultime moto prototipo davanti alle CRT, le nuove MotoGp con motore derivato dalla sorio.

"Qui siamo partiti alla cieca - ha detto Rossi - perché dovevamo provare questo nuovo setting base, ma in Portogallo non faremo false partenze perché ora sappiamo quello che dobbiamo fare".

La gara dell'Estoril, comunque, sarà importante per Rossi, soprattutto nel lunedì successivo alla gara, quando ci saranno i test collettivi. Nel paddock la voce più insistente vuole l'arrivo, per quella occasione, di un motore nuovo, con erogazione più dolce e rivisto completamente, come richiesto da Rossi.

Nella Moto3 da segnalare il ritorno di un italiano in vetta. A vincere un ragazzino di 16 anni di Ascoli Piceno, Romano Fenati, che già ha vinto il campionato Europeo della 125 lo scorso anno. Fenati viene dal vivaio della Federazione Motociclistica Italiana che, con un po' di ritardo, è riuscita a immettere nel mondiale dei nuovi campioni.

"Dopo il Qatar - ha detto Fenati - dove ero arrivato secondo, ad Ascoli i ragazzi mi riconoscevano e ho anche firmato un paio di autografi".

Dopo il successo imperioso di Jerez, a Fenati sono arrivati via Twitter i complimenti del pilota della F1 Mark Webber, che ha esclamato su una foto del giovane pilota "What a talent!". Una bella inve-



LEGA PRO

1ª divisione, risultati e classifiche

Girone A (33ª giornata) Carpi-Foligno 1-0 Lumezzane-Como 2-2 Monza-Pisa 0-2 Pavia-Tritium 2-2 Sorrento-Pro Vercelli 2-1 Spal-Avellino 3-1 Taranto-Reggiana 1-0 Ternana-Foggia 1-1 Viareggio-Benevento 2-1 Prossimo turno (6 maggio) Avellino-Taranto Benevento-Monza Como-Ternana Foggia-Pavia Foligno-Spal Pisa-Sorrento Pro Vercelli-Carpi Reggiana-Lumezzane Tritium-Viareggio

Classifica: Ternana 64 punti; Taranto e Carpi 60; Sorrento 57; Pro Vercelli 56; Benevento 53; Pisa 45; Lumezzane 43; Avellino 40; Reggiana e Foggia 38; Tritium 37; Como 35; Monza e Viareggio 33; Spal 31; Pavia 30; Foligno 22. Spal penalizzata di 8 punti; Taranto penalizzato di 7 punti; Foggia penalizzato di 4 punti; Como e Foligno penalizzati di 3 punti; Benevento, Reggiana e Sorrento penalizzate di 2 punti.

Girone B (33ª giornata) Barletta-Carrarese 2-0 Bassano-Piacenza 2-2 Feralpi Salò-Frosinone 1-2 Latina-Cremonese 1-1 Pergocrema-Andria 0-0 Portogruaro-Prato 2-2 Siracusa-V.Lanciano 1-0 Sudtirol-Trapani 1-1 Triestina-Spezia 1-2 Prossimo turno (6 maggio) Andria-Portogruaro Carrarese-Pergocrema Cremonese-Sudtirol Frosinone-Siracusa Piacenza-Barletta Prato-Triestina Spezia-Latina Trapani-Bassano V.Lanciano-Feralpi Salò

Classifica: Spezia e Trapani 59 punti; Siracusa 55; Virtus Lanciano 54; Cremonese 48; Barletta 47; Sudtirol e Frosinone 45; Carrarese e Portogruaro 42; Pergocrema 40; Andria 36; Triestina, Feralpi Salò e Latina 35; Piacenza 33; Prato 32; Bassano 31. Piacenza penalizzato di 9 punti; Cremonese penalizzata di 6 punti; Pergocrema e Siracusa penalizzate di 5 punti; Barletta penalizzato di 1 punto.

2ª divisione, risultati e classifiche

Girone A (37ª giornata) Alessandria-Pro Patria 1-1 Bellaria-Montichiari 2-2 Casale-Valenzana 6-0 Mantova-Santarcangelo 3-0 Poggibonsi-Cuneo 1-3 Renate-Borgo a Buggiano 1-3 Rimini-Giacomense 0-0 San Marino-Sambonifacese 3-1 Savona-Lecco 0-1 Treviso-Virtus Entella 2-1 Prossimo turno (6 maggio)
Borgo a Buggiano-San Marino
Cuneo-Savona
Giacomense-Poggibonsi
Lecco-Alessandria
Montichiari-Treviso
Pro Patria-Mantova
Sambonifacese-Bellaria
Santarcangelo-Casale
Valenzana-Renate
Virtus Entella-Rimini

Classifica: Treviso 64 punti; San Marino 63; Cuneo 62; Casale e Rimini 61; Virtus Entella 58; Pro Patria 57; Santarcangelo e Poggibonsi 53; Borgo a Buggiano 51; Alessandria 49; Renate 47; Savona 46; Giacomense e Mantova 44; Bellaria 42; Montichiari 35; Lecco 34; Sambonifacese 26; Valenzana 23. Pro Patria penalizzata di 11 punti; Savona penalizzato di 7 punti; Montichiari penalizzato di 5 punti; Alessandria penalizzato di 3 punti; Treviso penalizzato di 2 punti.

Girone B (35° giornata) Aversa Normanna-Milazzo 2-2 Chieti-Campobasso 2-0 Fondi-Catanzaro 1-1 Giulianova-Ebolitana 1-0 Isola Liri-Vibonese 0-2 L'Aquila-Aprilia 0-1 Melfi-Arzanese 0-1 Neapolis Mugnano-Celano 2-1 Paganese-Fano 2-1 Vigor Lamezia-Perugia 2-0 ha riposato il Gavorrano Prossimo turno (6 maggio) Aprilia-Melfi Arzanese-Paganese Campobasso-Fondi Catanzaro-Giulianova Celano-Chieti Ebolitana-Vigor Lamezia Fano-L'Aquila Gavorrano-Neapolis Mugnano Perugia-Isola Liri Vibonese-Aversa Normanna riposa: Milazzo

Classifica: Perugia 84 punti; Catanzaro 82; Vigor Lamezia 79; Chieti 66; Aprilia 64; Paganese 62; Gavorrano 61; L'Aquila 60; Arzanese 55; Fano 51; Aversa Normanna 47; Fondi 45; Milazzo 44; Giulianova 43; Melfi 42; Campobasso 41; Neapolis Mugnano 39; Vibonese 38; Isola Liri 32; Ebolitana 30; Celano 25. Fano penalizzato di 4 punti; Ebolitana e Melfi penalizzate di 3 punti; Giulianova, Isola Liri e Neapolis Mugnano penalizzate di 2 punti; Aversa Normanna, Campobasso e Vibonese penalizzate di 1 punto.

PLAYOFF NBA

Gallinari non basta, i Lakers battono i Denver



LOS ANGELES - Danilo Gallinari non basta, Denver cede in gara 1 con i Lakers. Comincia all'insegna del quintetto di Los Angeles la serie del primo turno dei playoff Nba: i californiani si sono imposti sui Nuggets 103-88 grazie a un vero show da record del pivot Bynum che chiude in tripla doppia con 10 punti, 13 rimbalzi e 10 stoppate, uguagliando il primato nei playoff. Kibe Bryant fa tutto il resto con 31 punti a referto.

Per il Gallo un'altra bella prestazione con 19 punti che però non evitano a Denver lo scivolone in avvio dei playoff. Nell'altra sfida, si portano avanti nella serie anche i San Antonio Spurs che battono gli Utah Jazz 106-91.







REPUESTOS REIGA C.A

Entrega inmediata Mayor y Detal. Excelentes precios. Envios Contrareembols Reparto motorizado Caracas

Av. Nueva Granada, Ed. Centro Comercial industrial, locales 1 y 2 (al lado del Ince) Las Acacias. Telfs.: 632.7548 - 6430 -7765 -6011 . Fax: 632.8251

E-mail: repuestosreiga@cantv.net

Risultati 35^a giornata

ATALANTA - FIORENTINA	2-0
BOLOGNA - GENOA	3-2
CAGLIARI - CHIEVO	0-0
INTER - CESENA	2-1
LECCE - PARMA	1-2
NOVARA - JUVENTUS	0-4
PALERMO - CATANIA	1-1
ROMA - NAPOLI	2-2
SIENA - MILAN	1-4
UDINESE - LAZIO	2-0

Prossimo Turno 02/05/2012

CATANIA - BOLOGNA **CESENA - UDINESE** CHIEVO - ROMA FIORENTINA - NOVARA GENOA - CAGLIARI **JUVENTUS - LECCE** LAZIO - SIENA MILAN - ATALANTA NAPOLI - PALERMO PARMA - INTER

Serie A / Risultati e classifiche

	Sauce due	Pti.			Tot	ale					In C	asa				F	uori	Cas	а	
	Squadre	Pti.	G	٧	N	Р	F	S	G	٧	N	Р	F	S	G	٧	N	Р	F	S
1	Juventus	77	35	21	14	0	62	18	17	12	5	0	36	10	18	9	9	0	26	8
2	Milan	74	35	22	8	5	68	28	17	10	5	2	32	10	18	12	3	3	36	18
3	Udinese	55	35	15	10	10	47	35	18	12	4	2	31	13	17	3	6	8	16	22
4	Lazio	55	35	16	7	12	50	45	17	9	5	3	24	14	18	7	2	9	26	31
5	Napoli	55	35	14	13	8	62	43	17	8	6	3	35	21	18	6	7	5	27	22
6	Inter	55	35	16	7	12	52	47	18	9	4	5	32	25	17	7	3	7	20	22
7	Roma	51	35	15	6	14	55	50	18	10	4	4	37	20	17	5	2	10	18	30
8	Catania	47	35	11	14	10	45	47	17	9	5	3	24	12	18	2	9	7	21	35
9	Parma	47	35	12	11	12	48	52	17	8	5	4	30	19	18	4	6	8	18	33
10	Atalanta (-6)	46	35	13	13	9	40	36	18	9	6	3	23	13	17	4	7	6	17	23
11	Bologna	45	35	11	12	12	38	42	18	7	4	7	21	24	17	4	8	5	17	18
12	Chievo	44	35	11	11	13	30	41	17	7	5	5	15	15	18	4	6	8	15	26
13	Siena	43	35	11	10	14	43	40	18	8	4	6	27	17	17	3	6	8	16	23
14	Palermo	42	35	11	9	15	48	54	18	10	2	6	34	26	17	1	7	9	14	28
15	Cagliari	42	35	10	12	13	36	42	18	7	8	3	23	14	17	3	4	10	13	28
16	Fiorentina	41	35	10	11	14	34	41	17	7	5	5	22	20	18	3	6	9	12	21
17	Genoa	36	35	9	9	17	46	66	17	7	6	4	25	23	18	2	3	13	21	43
18	Lecce	35	35	8	11	16	39	53	18	3	6	9	22	28	17	5	5	7	17	25
19	Novara	28	35	6	10	19	29	61	18	4	8	6	17	27	17	2	2	13	12	34
20	Cesena	22	35	4	10	21	22	53	17	2	7	8	13	20	18	2	3	13	9	33

Cannonieri

Gol	Giocatore

25 reti: Ibrahimovic (Milan; 9 rigori)

21 reti: Di Natale (Udinese; 4),

Cavani (Napoli; 2) 20 reti: Milito (Inter; 5)

17 reti: Palacio (Genoa; 3)

16 reti: Denis (Atalanta; 3) 13 reti: Jovetic (Fiorentina; 4), Klose (Lazio), Miccoli (Palermo; 1)

12 reti: Giovinco (Parma; 4), 11 reti: Calaio' (Siena; 4),

10 reti: Di Vaio (Bologna; 1), Matri (Juve), Di Michele (Lecce; 4), Osvaldo (Roma), Destro

(Siena), Nocerino (Milan), 9 reti: Pinilla (Cagliari/Palermo; 3), Borini (Roma),

8 reti: Marchisio (Juve), Lodi (Catania; 5), Hernanes (Lazio; 4 rigori), Lavezzi (Napoli; 1 rigore), Mutu (Cesena; 2). 7 reti: Larrivey (Cagliari;2), Muriel (Lecce)

Risultati 37° Giornata

ASCOLI - LIVORNO	2-0
BRESCIA - SASSUOLO	1-2
CITTADELLA - VARESE	0-1
GROSSETO - PADOVA	2-2
GUBBIO - PESCARA	0-2
MODENA - JUVE STABIA	3-0
REGGINA - ALBINOLEFFE	1-0
SAMPDORIA - BARI	2-0
TORINO - CROTONE	2-1
VERONA - EMPOLI	0-0
VICENZA - NOCERINA	0-1

Prossimo Turno 01/05/2012

ALBINOLEFFE - BRESCIA BARI - ASCOLI **CROTONE - CITTADELLA EMPOLI - GUBBIO** JUVE STABIA - GROSSETO LIVORNO - TORINO MODENA - SAMPDORIA PADOVA - SASSUOLO PESCARA - VICENZA **REGGINA - VERONA VARESE - NOCERINA**

Serie B / Risultati e classifiche

	Squadre	Pti.	Totale							In casa							Fuori casa						
	Squaure	Pu.	G	٧	N	Р	F	S	G	٧	N	Р	F	S	G	٧	N	Р	F	S			
1	Torino	70	36	20	10	6	48	25	18	13	4	1	31	13	18	7	6	5	17	12			
2	Pescara	68	36	21	5	10	74	50	17	12	2	3	36	20	19	9	3	7	38	30			
3	Sassuolo	67	36	18	13	5	46	28	19	9	7	3	21	12	17	9	6	2	25	16			
4	Verona	67	37	20	7	10	53	39	19	13	4	2	30	14	18	7	3	8	23	25			
5	Padova	60	37	17	9	11	52	48	18	9	5	4	22	21	19	8	4	7	30	27			
6	Varese	59	37	16	11	10	46	35	18	7	5	6	18	15	19	9	6	4	28	20			
_7	Sampdoria	58	37	14	16	7	44	26	19	8	8	3	25	10	18	6	8	4	19	16			
8	Reggina	54	37	14	12	11	58	45	18	9	6	3	32	23	19	5	6	8	26	22			
9	Brescia	53	37	14	11	12	41	39	19	8	4	7	22	22	18	6	7	5	19	17			
10	Juve Stabia (-4)	52	37	15	11	11	50	44	18	10	5	3	31	20	19	5	6	8	19	24			
11	Modena	48	37	11	15	11	46	50	18	8	6	4	28	23	19	3	9	7	18	27			
12	Grosseto	47	37	11	14	12	43	51	19	5	8	6	23	28	18	6	6	6	20	23			
13	Bari (-6)	45	37	13	12	12	41	42	18	4	9	5	18	19	19	9	3	7	23	23			
14	Cittadella	44	37	12	8	17	44	54	19	7	3	9	26	30	18	5	5	8	18	24			
15	Crotone (-2)	43	37	10	15	12	48	50	18	6	7	5	27	23	19	4	8	7	21	27			
16	Ascoli (-7)	41	37	13	9	15	41	43	19	7	4	8	20	18	18	6	5	7	21	25			
17	Livorno	38	36	9	11	16	42	46	18	4	5	9	20	25	18	5	6	7	22	21			
18	Empoli	35	36	9	8	19	38	53	18	6	5	7	23	29	18	3	3	12	15	24			
19	Vicenza	34	37	7	13	17	34	52	19	4	6	9	14	23	18	3	7	8	20	29			
20	Nocerina	34	37	8	10	19	46	65	19	4	5	10	26	36	18	4	5	9	20	29			
21	Gubbio	31	37	7	10	20	35	59	19	6	6	7	22	22	18	1	4	13	13	37			
22	AlbinoLeffe	25	36	5	10	21	36	62	17	3	6	8	17	28	19	2	4	13	19	34			

Cannonieri

Gol

Giocatore

25 reti Immobile (Pescara; 4 rigori)

21 reti Sau (Juve Stabia; 3) 19 reti Sansone G. (Sassuolo; 7)

17 reti Sforzini (Grosseto; 2) 15 reti Jonathas (Brescia; 3) 14 reti Caetano (Crotone; 2),

Tavano (Empoli; 1), Insigne (Pescara), Sansovini (Pescara)

13 reti Papa Waigo (Ascoli; 2), Abbruscato (Vicenza; 4),

12 reti Cocco (AlbinoLeffe; 6), Paulinho (Livorno; 1), Pozzi (Sampdoria; 2), Gomez (Verona)

11 reti Florenzi (Crotone), Dionisi (Livorno; 4), Castaldo (Nocerina; 6), Ceravolo (Reggina; 5)

10 reti Cellini (Modena/Varese; 1)

9 reti Alfageme (Grosseto), Di Gennaro (Modena; 4), Cacia (Padova)









16 | lunedì 30 aprile 2012

KPMG realizará su tradicional foro que abre su espectro de temas tributarios, el próximo 9 de mayo en la Quinta La Esmeralda, con la presencia de dos ponentes internacionales

IV Foro Internacional de Derecho Tributario

CARACAS- KPMG en Venezuela, dedicada a la prestación de servicios profesionales de consultoría, auditoría, impuestos y asesorías, se prepara para celebrar este 9 de mayo en la Quinta Esmeralda, el IV Foro Internacional de Derecho Tributario, una oportunidad para que profesionales de diversas áreas se unan en torno a interesantes ponencias de actualización fiscal y legal.

El Foro Internacional de Derecho Tributario es una iniciativa que, durante 4 años consecutivos, ha organizado KPMG en Venezuela con la finalidad de informar y actualizar, con las últimas tendencias, a aquellos interesados en materia tributaria. Los ponentes, altamente calificados, poseen una amplia experiencia con distintos sectores de la economía donde destacan pequeñas, medianas y grandes empresas tanto públicas como privadas. En el caso de esta edición, está dirigido a CEO's, CFO's, Consultores Jurídicos e interesados del área financiera.



Por primera vez, el tradicional foro abre su espectro de temas tributarios e incluye una ponencia de interés para público en general. Ésta será dictada por el español José Aguilar López, socio director de MindValue y acreedor de los premios "Most Valuable Speaker" (2008) y "Thinker" (2011). Aguilar hablará sobre el Compromiso en la Organización Multigeneracional. Al respecto, el propio ibérico comenta "el compromiso es hoy un valor en regresión. El nivel de intensidad y duración de los vínculos de los empleados con las or-

ganizaciones es cada vez menor, y, por ello, por su escasez, se convierte en un valor enormemente diferencial. Aquellas empresas que sepan gestionarlo adecuadamente en este contexto de crisis estarán en una situación de ventaja competitiva indiscutible". Y precisamente ese es el tema que compartirá con los profesionales locales.

Además, este año se contará con otro ponente internacional, Marco Bañuelos, Director General de Impuestos de KPMG en Estados Unidos, quien cerrará el ciclo de charlas matutinas hablando acerca del FACTA – Los indicios de la transparencia fiscal mundial.

Los interesados en inscribirse deben hacerlo a través de la página web www.kpmg.com/VE, hacer link en el banner del foro y llenar la planilla de preinscripción. Después tienen que hacer el depósito bancario y volver a la página para ingresar el número del voucher.

El costo de la entrada es de Bs. F.

BREVES

La 4ta. Feria de la Solidaridad Bancaribe

Bancaribe realizará este 4 de mayo la 4ta. Feria de la Solidaridad Bancaribe, la cual reunirá a 11 organizaciones sociales sin fines de lucro que ofrecerán productos artesanales y especiales para celebrar el Día de la Madre.

"Con esta iniciativa, que forma parte de las actividades de Responsabilidad Social Corporativa que desarrolla el Banco como parte de su programa Solidaridad Bancaribe, apoyamos la estrategia de recaudación de fondos de estas organizaciones y al mismo tiempo facilitamos a nuestros empleados y vecinos de chacao la adquisición de artículos originales y de calidad que son ofrecidos a precios justos y que en su gran mayoría son elaborados por artesanos, micro empresarios y otros emprendedores", explicó Erika Schmid, directora asociada de Responsabilidad Social de Bancaribe.

Banesco estará en el AutoMarket 2012

Banesco Banco Universal, ofrecerá aprobación inmediata, al completar los requisitos, a las solicitudes de financiamiento para vehículos a los asistentes del AutoMarket 2012.





Prueba la diferencia! Visitenos en Boleita Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela. (0212) 232-5553 / 232-6229

NOMBRAMIENTO

Nokia designa nuevo Gerente General para Venezuela

CARACAS- Nokia anunció el nombramiento de Diego Palacios como nuevo Gerente General para Venezuela, quien tendrá como principal objetivo seguir consolidando el crecimiento de la compañía en el país. Palacios tendrá a su cargo además las regiones de Centroamérica y el Caribe.

Diego Palacios sustituye a Martín Chirotarrab, quien asumió el cargo de Gerente General de Nokia en Indonesia. Palacios cuenta con más de cuatro

años de exitosa trayectoria en Nokia donde se desempeñó como Gerente General para Costa Rica.

Palacios mantendrá una estrecha relación con cada uno de los equipos de la región y su principal labor será e nsus propias palabras: "seguir trabajando de la mano de nuestros socios comerciales, con el objetivo común de satisfacer las necesidades de nuestros consumidores en Venezuela, Centro América y El Caribe".



Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Servicio de Valet – parking y estacionamiento gratis



Hotel Las Américas

Salas de Conferencia
(Con conexión inalambrica
a Internet)
(Servicio de Fax)
Centro de Negocios
Sistema de Seguridad
Conexión Wi-Fi
Servicio de Taxi





Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 -951.7596 - Fax: (0212) 951.1717 e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve